STASERA (ORE 20 TV) L'ITALIA CONTRO IL BRASILE

A CASA CON LA 3ª COPPA?

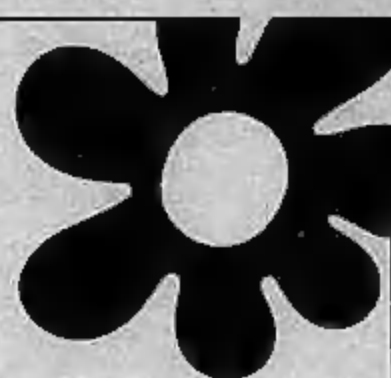
POSTER SCIREA

I SERVIZI NELLE PAGINE SPECIALI SPORT

Anno 110 - Numero 144
Sabato 24 Giugno 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Patrizio Sala oggi sarà azzurro contro il Brasile

PONTI E LA LOREN PROCESSATI PER LA FUGA DI OTTO MILIARDI

SERVIZIO A PAG. 4

TORINO - Dopo la sentenza con 210 anni di condanne

RIMESSA IN LIBERTA' LA BR MANTOVANI

SERVIZIO PAGINA 6

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

IL processo e le sentenze di Torino contro le Brigate rosse hanno stabilito alcuni punti fermi. Il primo è che uno Stato democratico può combattere e sconfiggere il terrorismo con la forza delle sue leggi, senza bisogno di svolte autoritarie. Il secondo è che quando gli uomini e le istituzioni non cedono né alla minaccia né all'assassinio la giustizia è garantita. Il terzo è che anche i collaborazionisti degli pseudo-rivoluzionari sono colpevoli e vanno puniti.

Le Brigate Rosse, pertanto, escono sconfitte da questi «cento giorni». E la sconfitta è tanto più bruciante in quanto anche i loro piani paralleli di aggressione allo Stato sono falliti. A che cosa miravano, infatti, all'apertura del processo? A trasformarsi da inquisiti in inquisitori, da imputati in giudici, a far condannare dall'opinione pubblica il «marcio» dell'Italia. I loro complici sequestrarono Moro proprio allo scopo di appoggiarli, di strappargli chissà quali compromettenti confessioni, di causare il crollo del «sistema». Non solo ciò non è avvenuto: ma il prestigio di Moro e dello Stato si sono accresciuti.

Naturalmente, le Brigate rosse interporranno appello. Non è stata loro riconosciuta neppure la qualifica di prigionieri politici, li attendono le carceri speciali (su cui noi abbiamo molte riserve) e un destino disperato. Ma anche questa loro battaglia è già perduta. Le indagini sul massacro di via Fani stanno dando risultati. I criminali che l'hanno perpetrata, essi stessi che l'hanno esaltata, i fiancheggiatori, tutti, a poco a poco, ne pagheranno lo scotto.

Sarebbe una tragedia, tuttavia, se gioissimo del processo e delle sentenze di Torino. Noi ci auguriamo che essi siano il punto di partenza di una nuova politica in Italia. Una politica dei servizi segreti e delle forze dell'ordine che metta fine agli attentati, e una politica dei partiti e del Parlamento che realizzi profonde riforme sociali ed economiche. Il controspionaggio, la polizia e i carabinieri vanno

ricostruiti o rafforzati per salvare quante più vite possibili. E il «sistema» va modificato per garantire a tutti libertà e benessere, per togliere ogni spazio alle Brigate rosse e alla rivoluzione.

Dopo le elezioni di domani, si voterà per il Quirinale

I comunisti per un «non dc» Critiche al veto dei socialisti

ROMA — Domani e lunedì poco più di un milione di italiani vanno alle urne nel Friuli e nella Valle d'Aosta e in qualche altro Comune per rinnovare i consigli regionali o comunali. E' una «scadenza» politica che questa volta viene vista con occhio meno attento del solito da parte dei partiti, più impegnati nella ricerca di un accordo per le elezioni del nuovo presidente della Repubblica. Le Camere infatti, insieme ai 58 rappresentanti delle Regioni, sono convocate per le ore 16 di giovedì, ma i giorni passano senza che sia possibile intravvedere quella larga convergenza su un nome che sarebbe necessaria per eleggere il presidente ai primi scrutini.

Il segretario socialista Craxi continua a giocare il ruolo del Pierino della situazione, prima con la perentoria richiesta che il nuovo presidente sia un socialista, poi ponendo il veto a La Malfa, posizioni e veti che gli altri partiti (repubblicani compresi) si sforzano di non drammatizzare anche se non risparmiano critiche e giudizi sferzanti.

La Dc ha lasciato al suo settimanale *«La Discussione»* il compito di dire ai socialisti, che, così comportandosi, dimostrano di essere un partito che continua *«a ragionare e operare in termini di meschini egoismi, pronunciando veti, preclusioni e avanzando primogeniture»* mentre *«sono cominciati tempi di ferro»* e la Dc stessa se n'è resa conto chiedendi le dimissioni di Leone. I comunisti, per bocca di Chiaromonte, hanno liquidato le posizioni socialiste come espressione di «meccanici criteri di avvicendamento», lasciando capire che, se questi criteri fossero validi, semmai il Quirinale spetterebbe al Pci.

I comunisti non avanzano tuttavia nessuna richiesta, ma rispetto ai giorni scorsi, quando ponevano l'accento sulla non preclusione, ieri hanno meglio precisato la loro posizione chiarendo che comunque preferirebbero un «non democristiano». Lo hanno detto apertamente alla delegazione democristiana con la quale si sono incontrati per un'ora.

Al termine dell'incontro Galloni ha precisato l'atteggiamento democristiano: «Abbiamo confermato che non abbiamo pregiudiziali nei confronti di candidati di altri partiti, senza per questo privilegiare candidati di altri partiti». La posizione comunista è stata espressa da Chiaromonte che, appunto, ha confermato le non preclusioni, ha criticato i *«meccanici criteri di avvicendamento»* ed ha aggiunto — questa la novità — *«che sarebbe preferibile eleggere un candidato non democristiano»*.

Sempre nel tentativo di trovare un accordo fra i grandi partiti prima di presentarsi a Montecitorio per le votazioni, per lunedì è in programma l'incontro tra la delegazione comunista e quella socialista. Ma a questo punto è facile prevedere che si arriverà a giovedì denza l'accordo sul nuovo presidente. Lo si troverà dopo i primi tre scrutini?

GENOVA — E' iniziato ieri davanti al pretore di Genova, Marco Devoto, il processo a carico del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, socialista, e all'assessore comunale al personale, Roberto Di Rosa, comunista, accusati di abuso di atti d'ufficio e di violazione dello Statuto dei lavoratori.

Francia: da oggi benzina più cara

PARIGI — La Francia ha da oggi raggiunto l'Italia nel non invidiabile primato del prezzo della benzina più elevato nella Comunità economica europea. Il governo ha infatti portato il prezzo della benzina normale a 2,48 franchi per litro e quello della super a 2,68 (un aumento di circa il dieci per cento).

Avevano derubato guardia notturna

Bologna: "vigilantes,, feriscono e catturano 3 giovani autonomi

BOLOGNA — *Tre giovani dell'area dell'«autonomia» arrestati, due di loro gravemente feriti in sparatorie con «pattuglianti cittadini», uno speciale corpo di «vigilantes» che a Bologna affianca in certi servizi le forze di polizia. Ferite lievi anche per due «pattuglianti». Così si è conclusa la nottata di 3 giovani che avevano aggredito un vigile notturno, impadronendosi della sua pistola. Sono Valerio Spisso, di 21 anni, originario di Salerno e residente a Bologna; Marco Caroli, bolognese di 20 anni; Danilo Marzana, ventunenne di Marina di Ravenna. Spisso e Marzana sono stati ricoverati in ospedale e i medici si sono riservati la prognosi.*

Il vigile notturno aggredito è Orlando Fabbri, di 54 anni. Mentre stava terminando di ispezionare una sala per studi universitari, è stato affrontato da tre giovani. Lo hanno costretto a sdraiarsi a terra, gli hanno sottratto la pistola, poi sono fuggiti. Un'ora e mezzo dopo i tre «pattuglianti» (privati cittadini autorizzati a portare in servizio — che prestano gratuitamente — la pistola) perlustrando in auto il centro hanno notato una «Simca 1000» ferma in via Parigi, con sportelli aperti e tre giovani vicino.

Due pattuglianti sono scesi dalla loro vettura e si sono avvicinati ai giovani: uno di questi ha estratto una pistola ed ha avvinghiato alle spalle il «vigilantes».

L'uomo, secondo la sua versione, si è divincolato ed il giovane ha sparato, colpendolo di striscio alla schiena. E' cominciata una sparatoria, un «pattugliante» ha avuto la coscia destra trapassata, Spisso è stato colpito. I tre giovani sono fuggiti a piedi. E' scattato l'allarme e poco dopo un'altra automobile con tre «pattuglianti» ha intercettato, nella vicina via San Carlo, due giovani: uno pareva sorreggere l'altro. Erano Caroli e Spisso. I «pattuglianti» sono riusciti a fermarli. Uno di essi si è quindi avvicinato ad una «Peugeot» (poi risultata di Caroli) ferma nei pressi.

Questo «vigilantes», che impugnava due pistole, ha detto di avere sparato quando dall'automobile è sceso un giovane (Marzana) con la pistola in pugno e che avrebbe sparato a sua volta, mancando il bersaglio. Marzana è stato invece colpito al collo. «Ma io mi volevo arrendere» ha detto. Più tardi in questura è stata scoperta un'ammaccatura in una parte metallica della fondina di Caroli: era stata prodotta da un proiettile e solo il caso aveva salvato il giovane.

L'incidente sull'autostrada Milano-Bergamo il 16 giugno

Morto l'attore-poeta Bruno Vilar Paola Borboni ancora in ospedale

BERGAMO — *L'attore Bruno Vilar, marito dell'attrice Paola Borboni, è morto nella tarda serata di ieri nel reparto neurochirurgia dell'ospedale maggiore di Bergamo, dove era ricoverato dal 16 giugno scorso. L'attore e la moglie, quel giorno, erano rimasti coinvolti in un incidente d'auto sull'autostrada Bergamo-Milano, nei pressi di Osio Sotto (Bergamo). Erano a bordo, con altre tre persone, di una «Rekord 2000» alla quale era scoppiato un pneumatico. Dopo una serie di sbandate, l'auto, guidata da Vilar, era finita di traverso sulla carreggiata ed era stata investita da una «Mercedes» con targa austriaca.*

Paola Borboni, rimasta anch'essa ferita nell'incidente, è ancora ricoverata nell'ospedale maggiore di Bergamo, ma non sa ancora della morte del marito.

Bruno Vilar, di 37 anni, attore e poeta, si era sposato con Paola Borboni di 78 anni nel dicembre del 1972 e il matrimonio aveva fatto clamore soprattutto per la differenza di età. Ai primi di agosto l'attrice, le cui condizioni sono migliorate, sarebbe dovuta andare a Parigi per continuare le riprese del film su Napoleone «Giuseppina, ovvero la commedia delle ambizioni», che è stato girato anche in Città Alta, a Bergamo, con il regista francese Robert Masoié.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 24 giugno)

Bari	43	61	19	34	1
Cagliari	28	70	42	31	53
Firenze	14	58	6	25	89
Genova	5	47	79	34	82
Milano	30	50	25	33	84
Napoli	15	4	40	50	79
Palermo	77	63	56	36	2
Roma	36	73	82	6	62
Torino	21	46	44	17	54
Venezia	10	87	33	40	18

Colonna dell'Enalotto

X-1-1; 1-1-1; 2-X-1; 1-1-2

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sull'Italia settentrionale, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche da nuvoloso a localmente molto nuvoloso con qualche rovescio e temporale specie sulla Pianura padana. Tendenza a condizioni di variabilità nelle regioni nord occidentali e nella Toscana. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulla Sardegna, sul Lazio e sull'Abruzzo. **Temperatura:** in diminuzione al Nord.

In Italia

Bolzano	+11	+28
Cagliari	+14	+28
Catania	+13	+28
Genova	+18	+23
Bari	+18	+25
Palermo	+18	+24

Nel mondo

Buenos Aires	+8	+16
Bruxelles	+10	+20
Helsinki	+10	+18
Londra	+11	+16
Madrid	+9	+26
Mosca	+11	+18
Parigi	+13	+16

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioifo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+26,0
minima	+16,8
media	+19,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1001 mb; temp. +16,0; umidità 90%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +24,3, minima +13,7, media +18,9.

FUGGITA DI CASA E SEQUESTRATA IN UN PIED-A-TERRE A OSTIA

VIOLENTATA PER DIECI GIORNI TREDICENNE DI ALESSANDRIA

ROMA — Si è conclusa in un pièd-à-terre d'Ostia la drammatica avventura di una ragazzina di 13 anni che si era allontanata di casa d'Alessandria il 6 giugno. E' rimasta prigioniera per dieci giorni di un turpe individuo che l'ha ripetutamente violentata. Gli agenti della Squadra mobile, sono riusciti a scoprire l'appartamento dove la ragazzina era stata sequestrata e ieri mattina alle 5 vi hanno fatto irruzione. Il bruto è stato arrestato, si chiama Antonio Mineo, di 30 anni, originario di Andria (Bari) e residente a Ostia dove abita con la famiglia in via Santa Barbara 6. Ma sempre a Ostia Antonio Mineo dispone di un piccolo appartamento in via della Stazione Vecchia 4, dove aveva portato la tredicenne.

La drammatica odissea si inizia il 6 giugno. Dalla sua casa di Alessandria approda a Roma. Si allontana senza naturalmente dire nulla ai suoi genitori. E' attratta, come tante altre ragazze della sua età, dal fascino dell'avventura in una città come Roma. Da un cassetto prende una manciata di soldi e salta sul primo treno diretto nella capitale. Arriva alla stazione Termini che è notte fonda. Si guarda in giro smarrita, non sa a chi rivolgersi. La sua presenza non sfugge ad uno dei tanti teppisti che si aggirano notte e giorno nella zona della stazione alla ricerca di qualche facile preda. La ragazzina tenta di resistere. In un primo momento respinge le attenzioni dell'uomo. E si dirige verso piazza dei Cinquecento sempre tallonata da Antonio Mineo. La ragazza comincia a vagare per le strade del centro, raggiunge via Veneto. Qui il teppista torna all'attacco. Si finge premuroso e rassicura la ragazzina. Le offre un panino e una bibita. La ragazza si sente sola, non se la sente più di respingere quell'uomo che da due ore la segue come un'ombra. Racconterà poi agli agenti, che il Mineo, nel tentativo di tranquillizzarla, la invitò a passare la notte in casa dei suoi genitori a Ostia. Non è stato ancora accertato se la ragazzina è stata ospite dell'appartamento di via Santa Barbara, dove appunto vive la famiglia del Mineo, oppure il teppista, come sembra più probabile, l'abbia subito portata nel pied-à-terre di via della Stazione Vecchia.

Certo è comunque che Antonio Mineo dopo le premurose insistenze riesce a piegare la resistenza della giovinetta. Minacciandola la costringe a subire ogni genere di violenza e sempre tenendola segregata per ben dieci giorni nel piccolo alloggio di Ostia.

La settimana scorsa Antonio Mineo decide di estendere ai suoi amici la forzata disponibilità della ragazza ormai incapace di ribellarsi. I due salgono in macchina e si dirigono al «Waikiki club» di via Boncompagni. Il caso vuole che proprio quella sera il dottor Carnevale ha disposto una retata nel locale notturno. La ragazzina viene bloccata dagli agenti, mentre il Mineo riesce a fuggire.

Viene così alla luce la squallida storia. La tredicenne descrive nei particolari il suo carceriere e l'abitazione dove è stata tenuta prigioniera.

LA MODA «CASUAL» HA INFERTO UN COLPO DURISSIMO

È la fine dei jeans?

I cinema messi ko dal Mundial

Campane a morto per la larga maggioranza delle sale cinematografiche italiane a causa delle partite dei campionati mondiali di calcio trasmessi in televisione. Il consuntivo, relativo alle ultime settimane, secondo i dati raccolti presso l'associazione generale italiana dello spettacolo (Agis), è pesante in quanto si è avuto un calo del 40-42%, pur considerando che nel mese di giugno — a causa del sopraggiungere della bella stagione — la diminuzione è solo del 20-25 per cento.

Non tutti però hanno disertato il cinema. Sempre secondo notizie raccolte negli ambienti dell'Agis, alcuni film sono riusciti a tenere la programmazione con risultati brillanti. Si tratta degli americani «Una donna tutta sola» di Mazursky, «La febbre del sabato sera» (il film che più degli altri non ha risentito né del caldo né dei campionati di calcio), «Una moglie» di Cassavetes, e «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

l. a.

Ma i giovani che partono per le vacanze non rinunciano facilmente al «jeans» sia lungo, sia short (Telefoto)

ROMA — E' incominciato il declino dei blue jeans, nel campo dell'abbigliamento, non riescono più a conservare il primato. C'è una erosione lenta ma inarrestabile, la febbre sta calando. Oggi la principessa Anna d'Inghilterra, l'attore Marlon Brando, lo scrittore Norman Mailer, che furono quelli che dettero il la al loro lancio, sfoggiandoli provocatoriamente anche in talune cerimonie ufficiali, non li indosserebbero più. Perché stanno invecchiando, dirà qualcuno. Anche, ma non solo per questo.

Il tramonto dei blue jeans fa parte infatti del tramonto del casual, del periodo della sbracatura. Si registra una certa stanchezza per un certo tipo di vita trasandato, e questo malgrado la crisi che ha investito un po' tutto. C'è pure, per quanto riguarda le donne, un trionfale ritorno della gonna dopo che i pantaloni avevano rappresentato un aspetto della loro emancipazione.

Tutti, o quasi, ritengono che i blue jeans siano una invenzione americana. E' vero solo in parte. Sono invece il frutto di una «collaborazione» genovese-franco-tedesco-americana. Genovese perché prima ancora che il tedesco bavarese Levi Strauss lanciasse a San Francisco questo tipo di pantaloni, subito adottati dai cow-boys, dai taglialegna e dagli scaricatori del porto, per improvvisamente dilagare ad altre categorie di persone, a Genova si indossavano già i jeans. Erano i marinai genovesi, appunto, che si facevano confezionare questo tipo di indumento con una stoffa fabbricata in origine a Nimes, in Francia, e che si chiamava «Gênes» (che in francese significa Genova) in quanto veniva prodotta su ordinazione per quella città. Come si vede da Gênes a Jeans il passo è breve.

Levi Strauss quando emigra nel 1850 negli Stati Uniti vi importa questo tipo di stoffa. Pensava di venderla come tenda per carri. Ma si accorge che di quei tendoni non c'è affatto bisogno. Nota invece che gli uomini, specie quelli addetti ai lavori pesanti, non hanno una tuta di lavoro fatta con stoffa pesante e robusta, che possa durare a lungo, sia al sole sia alla pioggia. E si butta a confezionare calzoni che per la loro praticità e resistenza vanno a ruba.

Ma devono trascorrere ancora parecchi anni prima che vengano scoperti e adottati dai giovani americani. Bisogna arrivare agli Anni 50, quando i teenagers Usa cominciano ad infilarseli per le gite, le scampagnate, i giochi ed anche un po' come tuta sportiva. Ma il grande lancio su piano internazionale viene dal cinema, con Marlon Brando, appunto, che li indossa nel film «Il selvaggio» e subito dopo in «Fronte del porto». E' lui il «padrino» che magnetizza la gioventù di tutto il mondo.

Nel 1976 la produzione mondiale di jeans raggiunge il traguardo di un miliardo di pezzi l'anno. In Italia nello stesso periodo se ne vendono fino a 15 milioni di capi. E numerose fabbriche sono sorte anche fra noi. Una di queste suscita scandalo, li chiama «Jesus», li shortizza e li sbandiera nei cartelloni pubblicitari con rotonde natiche femminili. Gli italiani ci mettono un particolare stile e gusto. Li fanno più morbidi, più fascianti, più aderenti e civettuoli, cioè fatti con una stoffa leggermente più elastica, vellutata. Hanno successo e non sono pochi i capi che vengono esportati perfino negli Usa.

DETTO FRA NOI

di Clara Grifoni

Colpo di fulmine ritardato

Lettera di «Sergio», Torino:

La prego di dirmi il suo punto di vista su quanto segue: ho riveduto, quindicenne, una che conobbi fanciullina e me ne sono innamorato di colpo. Mai provato prima un sentimento così ardente ed esclusivo, che mi toglie il sonno: non faccio che pensare a lei, non desidero che occuparmi di lei, proteggerla e, sì, sposarla. I suoi genitori mi dimostrano stima e simpatia, la ragazza sembra contenta di vedermi; eppure non ho avuto e non ho il coraggio di parlarle esplicitamente, causa i miei 35 anni suonati. La differenza d'età non dovrebbe sgomentarmi, in famiglia c'è il precedente d'una cugina avvocatessa che a 30 anni sposò un collega di 50; ora hanno due bambini e sono felicissimi. Perché non potrebbe andar bene anche a me? Tuttavia...».

Potrebbe andar bene. Ma a prescindere dall'esempio citato. A volte, la matematica è un'opinione: infatti, i 20 anni che corrono fra 30 e 50 non sono gli stessi che corrono tra 15 e 35. Nel primo caso si ha lo scatto d'una generazione o poco più; nel secondo, di due, tre, quattro, sa Iddio: un abisso. Pensi a ciò che furono, appena quattro lustri fa, i suoi 15 anni e a quel che sono i permissivi, problematici, insondabili 15 anni d'oggi. Tanto per dire: già a 10 anni, i ragazzini attuali ricevono dai genitori uno stipendio, che dovrebbe incoraggiarli all'onestà, ossia a non fregare soldi alla mamma, a non appropriarsi d'oggetti da rivendere fuori; a 14 anni, ricevono le chiavi di casa e magari, se sono ragazzine, una scatoletta di pillole; e così via.

Pensi anche alla diversità di gusti, abitudini e, soprattutto, linguaggio, che la divide dalla quindicenne dei suoi sogni. E poi pensi al modo diverso, da parte dei giovani, di concepire il matrimonio: che deve assecondare qualche esigenza di parità e, comunque, non indulgere ai «protezionismi» maschili. L'amore è una gran cosa, certo; ma non è tutto. Il matrimonio (se si vuole che duri) dev'essere anche un lungo scambio d'idee, un lungo confidarsi, una lunga amicizia. Ora i nostri amici sono, generalmente, nostri coetanei; e non credo che lei, *Sergio* di Torino, andrebbe a scegliersi per amico e confidente un ragazzino quindicenne. Può accadere, naturalmente, che la differenza d'età sia compensata dall'affinità delle inclinazioni o vocazioni: tutti e due si appassionano di musica, di pittura, ecc.; o tutti e due sono avvocati, insegnanti, commercianti; hanno insomma un terreno comune, un motivo d'intesa (o di complicità) su cui avviare il dialogo coniugale; che guai se si scinde in due monologhi, o peggio, in due silenzi ostili. Eccole, caro lettore, il mio generico «punto di vista», del quale può non tener conto affatto. Sono, tra l'altro, estremamente miope.

Lettera della signora Angela Conti, Sanremo:

«Ho un barboncino che era molto tranquillo, ma più passa il tempo, più diventa agitato e mattoide. Mi domando spesso se la colpa non è mia, sono molto nervosa, diciamo pure mezzo nevrastenica. C'è chi sostiene che i cani prendono molto dai padroni, sarà vero?».

E' tanto vero che anche loro, poveri cani, sono ormai afflitti da turbe e complessi, ingurgitano tranquillanti, vanno dallo psicanalista. E può essere altrettanto vero l'opposto: cioè che i padroni prendano dai cani. A Sampierdarena, leggiamo, la proprietaria d'un cocker ha morsicato alla mano un agente perché, a causa dell'animale, voleva metterla in contravvenzione.

Lettera della signora S. G., Torino:

«Ora che il Papa ha ordinato ai medici l'obiezione di coscienza, l'applicazione della legge sull'aborto si prospetta critica. Avremo, non crede? un rigurgito di obiettori».

Credo di no. Anche perché ogni medico-obiettore susciterà quest'interrogativo: è un cattolico fervente o un fabbricante d'angeli che difende la bottega? E gli accertamenti, compiuti magari a furor di femministe, possono risultare pericolosi.

Lettera della signora Adriana F., Novara:

«Per la prima volta, mio marito e io faremo un bel viaggio: in Medio Oriente. Siamo incerti se comprare una macchina fotografica o una cinepresa (impossibile, per le nostre finanze, il doppio acquisto). Secondo lei per conservare il ricordo d'un paese nuovo è meglio far fotografie o girare dei filmetti?».

Guardare.

Lettera di «Valeria», Torino:

«Non m'interesso di calcio, ma avendo due tifosi arrabbiati in famiglia debbo sorbirmelo in continuità. E iersera ho sentito dire che a Vicenza stanno facendo una sottoscrizione per erigere un monumento a Paolo Rossi, nuovo «re della pedata», come lo chiamano. E' mai possibile?».

Non ne so nulla. Però: dopo aver messo nel bronzo tanti re che presero i calci metterne uno che i calci li dà, non mi sembra male.

ROMA - Oggi l'udienza preliminare, dibattito a ottobre

PONTI E LA LOREN: PROCESSO PER LA «FUGA» DI 8 MILIARDI

GUIDO GUIDI

ROMA — Sophia Loren, Ava Gardner, Richard Harris, Kenneth Ross e, soprattutto, Carlo Ponti: sono tutti imputati ed oggi comincia in tribunale il processo perché hanno portato all'estero 8 miliardi e 754 milioni di lire. Si tratta di un inizio soltanto formale, per il momento, perché il programma prevede un immediato rinvio del dibattimento ad ottobre: è una storia che prevede almeno una quindicina di udienze per essere ricostruita nei dettagli e le vacanze (metà luglio) bussano alle porte. D'altro canto sembra quasi formale anche la incriminazione delle due attrici, dei tre attori e del produttore cinematografico: vivono stabilmente negli Stati Uniti e (Carlo Ponti deve essere più prudente degli altri perché contro di lui esiste l'ordine di cattura) non hanno davvero intenzione di venire in Italia sia pur per difendersi: sono latitanti o contumaci e tali pensano di rimanere.

Gli unici che corrono rischi grossi sono quelli che — volontariamente o no — li hanno in un certo senso aiutati a far volare oltre frontiera questi miliardi pur sapendo che la legge lo vietava in modo tassativo: sono i collaboratori di Carlo Ponti nella sua attività di produttore cinematografico e, soprattutto i dirigenti delle banche che hanno materialmente compiuto le operazioni di trasferimento all'estero di tanto danaro.

A Carlo Ponti (non è senza motivo che il magistrato avrebbe voluto arrestarlo ed ha dato ordine all'Interpol di fermarlo dovunque si trovi) e a Sophia Loren si attribuisce la maggiore responsabilità seppure su due piani diversi. Il produttore ha portato all'estero 5 miliardi e 556 milioni, secondo l'accusa, Sophia Loren 3 miliardi e 158 milioni.

Per Ava Gardner (ufficialmente per la prima volta la giustizia ha accertato con grande cinismo la sua età: 56 anni a dicembre), per Richard Harris e Kenneth Ross il discorso è abbastanza diverso: l'accusa gli contesta di essersi fatti accreditare all'estero i compensi per avere interpretato film in Italia. L'attrice ha avuto 24 milioni e 731 mila lire; Richard Harris quasi 5 milioni e Kenneth Ross quasi 8 milioni: sono cittadini americani e la loro tesi difensiva non è difficile come per gli altri.

Il ruolo più pesante in questo processo che ha mobilitato, fra accusa e difesa, i più abili esperti in materia valutaria è senz'altro quello di Carlo Ponti: gli si attribuisce la responsabilità di avere organizzato un piano molto ben congegnato per portare via i miliardi dall'Italia utilizzando la sua attività cinematografica. A Sophia Loren, invece, si rimprovera di avere taciuto la proprietà all'estero di quadri per un valore di poco superiore ai 3 miliardi: l'attrice può sostenere che come cittadina francese si riteneva esclusa dall'obbligo di obbedire alla legge italiana. In ogni modo, oggi, è soltanto una semplice presa di contatto fra giudici ed imputati.

MILANO - Svaligiato l'alloggio

ALBERTOSI: furto di trenta milioni

MILANO — Svaligiato l'alloggio del portiere del Milan, Enrico Albertosi, al quarto piano di corso Indipendenza 18. I ladri si sono arrampicati sull'impalcatura dell'edificio, montata alcuni giorni fa per lavori di restauro, hanno mandato in frantumi il vetro di una finestra e ripulito poi l'abitazione di numerosi preziosi e oggetti di valore. Il bottino complessivo ammonta a circa trenta milioni.

In particolare sono stati rubati trofei e medaglie, un televisore, una macchina fotografica, due valigie, pezzi di argenteria e gioielli di proprietà di Betti Stringhini, la giovane che convive con Albertosi. Il portiere del Milan si è accorto del furto poco dopo l'una di notte quando, uscito dal ristorante «Tatum» di sua proprietà in via Spallanzani, ha fatto ritorno a casa.

SETTIMANA IN BORSA

Senza spinta

La prima settimana della liquidazione di luglio ha riconfermato i limiti modesti di un mercato azionario i cui soli spunti di interesse sono scaturiti da movimenti, peraltro scarsamente credibili, su valori minori per lo più rientranti nella sfera di controllo dell'Iri.

Pur all'inizio di un nuovo ciclo operativo, alla Borsa è venuta a mancare anche la solita spinta speculativa (ovviamente anche la speculazione ritiene attualmente eccessivo un qualsiasi rischio) per cui l'ottava ha visto ancor più assottigliarsi le già estremamente esigue iniziative. Come si è detto, questo «vuoto» è stato colmato in parte dai selettivi movimenti condotti sui titoli ieri a flottante limitato, come Alitalia, Sme, Finsider, Italsider e Finmare. L'Alitalia, in particolare, ha mostrato maggior continuità nella ripresa, mentre gli altri hanno alternato rialzi ad assestamenti: per tutti vale comunque la regola che questo ciclo rivalutativo viene considerato con scarsa convinzione non riuscendo gli operatori a trovare motivazioni logiche e credibili a sua giustificazione.

Tutta la vitalità del mercato, in sostanza, si è estrinsecata in queste isolate note mentre non si è avuto alcun sintomo di un pur minimo risveglio dell'interesse sui titoli di maggior prestigio. Tale ipotesi peraltro, al momento appare alquanto fuori luogo se si considera che i fattori politico ed economico sembrano oggi decisamente scoraggiare qualunque tentativo di avvicinamento all'investimento azionario.

La quota si è ritrovata, da una settimana all'altra, praticamente sulle stesse basi nonostante che con la seduta di lunedì il mercato azionario sia entrato nel nuovo ciclo operativo di luglio.

Il volume degli scambi si è continuamente mantenuto, nel corso delle singole riunioni, su livelli insufficienti e anche gli scioperi articolati che hanno coinvolto diverse banche non hanno certo favorito una ripresa del lavoro.

La riduzione degli orari non accresce l'occupazione

Al Cnel il ministro del Lavoro Scotti, il senatore Umberto Agnelli, il socialista Cicchitto, i sindacalisti Carniti e Garavini dopo una relazione del presidente dell'Istituto studi sulle relazioni industriali (Isri) Nicola Cacace hanno discusso ieri sera su orari di lavoro e disoccupazione giovanile. In sostanza sono stati tutti d'accordo nell'affermare che, da sola la ricetta della riduzione delle ore di lavoro non basta ad aumentare l'occupazione, occorre che sia accompagnata da un'espressione della produttività.

Cacace ha ricordato che quest'anno circa 135 mila giovani si aggiungono al milione e mezzo di disoccupati e che l'obiettivo della piena occupazione diventa un miraggio sempre più lontano, in Italia come in altri paesi industrializzati.

Il senatore Agnelli ha detto che ridurre l'orario di lavoro è diventato un mito, una specie di grimaldello per aprire le porte del lavoro ai disoccupati. Sono contrario — ha spiegato Agnelli — ad una riduzione imposta per contratto collettivo, sono invece favorevole ad una «modularizzazione volontaria degli orari di lavoro» che tenga conto dei vincoli della situazione italiana e che non tema di assumere forme diverse per i diversi settori lavorativi. Una maggior produzione — rileva il senatore — ha, in parte, delle destinazioni obbligate; il resto bisognerà decidere se deve essere destinata ad accrescere i salari reali o a ridurre gli orari di lavoro. Tentare contemporaneamente i due obiettivi non è possibile.

Entro l'anno in vigore le norme approvate ieri dal governo

Più di 200 le radio e tv in Piemonte: quante saranno in regola con la legge?

LUCIANO BORGHESAN

Il disegno di legge sulla regolamentazione radio e televisioni private è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il progetto, elaborato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Gullotti, e dagli esperti dei partiti, passerà ora al voto della Camera e del Senato. Per il prossimo autunno l'etere nazionale dovrebbe, quindi, essere finalmente regolamentato.

I punti principali della legge riguardano la definizione di ambito locale nel quale le emittenti potranno trasmettere, la percentuale di pubblicità rispetto alle ore di trasmissione, le modalità ed i requisiti per ottenere la licenza e il numero massimo delle licenze che una persona può avere in tutto il territorio nazionale. Per «ambito locale» occorre fare una distinzione fra area metropolitana e area comprensoriale: nella prima bisognerà avere una potenza di emissione che consenta di coprire 15 km, con la possibilità di arrivare sino a 20, nella seconda l'audience potenziale non dovrà superare il milione e mezzo di persone. Sarà comunque abbastanza difficile riuscire a rispettare o a far rispettare questi limiti in quanto un segnale in Fm, di qualunque potenza esso sia, si ferma solo di fronte ad ostacoli fisici.

Un altro punto particolarmente discusso è quello che riguarda il numero delle licenze che possono essere rilasciate ad un titolare di emittente. Il progetto Gullotti, all'articolo 23, dice che «nessuno può ottenere più di una licenza radiofonica e televisiva in una stessa area» e che «chi ha ottenuto la licenza per un impianto televisivo può ottenere la licenza anche per un impianto radiofonico a condizione che nella stessa area territoriale il numero delle domande nel settore radiofonico non sia superiore al numero delle frequenze disponibili. In ogni caso uno stesso soggetto non può ottenere più di due licenze radiofoniche o televisive in una stessa regione, e più di quattro su tutto il territorio nazionale e comunque più del 10 per cento delle licenze assentite». Un altro articolo, il 26, garantirebbe la pluralità dell'informazione radio-tv private: «è vietata qualsiasi forma di collegamento tra gli impianti appartenenti a titolari di diverse licenze quando essa realizzi una rete televisiva integrata a carattere nazionale».

I programmi dovranno essere prodotti in proprio per almeno il 50%, la pubblicità non dovrà superare il 10% delle ore di trasmissione. Chiunque, infine, potrà richiedere d'installare un'emittente privata: non ci saranno privilegi per gli editori.

Questa prossima normativa interessa nella nostra regione circa 200 radio e una quarantina di televisioni.

La corsa all'«occupiamoci la frequenza e poi vedremo» dovrebbe quindi essersi conclusa. Nei prossimi mesi i titolari delle emittenti dovranno fare domanda di autorizzazione ad un apposito comitato per continuare a trasmettere. Il problema è l'assegnazione delle bande. Così come sono state prese d'assalto la modulazione di frequenza per le radio e il canale UHF per le televisioni, esistono difficoltà di coesistenza per segnali che si disturbano l'un l'altro e per la difficile individuazione in ascolto delle diverse trasmittenti, ma soprattutto manca la assicurazione che chiunque voglia installare una radio o tv possa avere uno spazio. Cosa succederà dunque? Molte emittenti dovranno chiudere? Ci saranno più radio-tv per una stessa frequenza o banda? A questi interrogativi si potrà rispondere solo quando sarà dato il via all'assegnazione degli spazi «etere».

Battuto (2-1) il Trecate nel match di ritorno

Il Torretta conquista la Coppa dei Campioni

NOSTRO SERVIZIO
GIANCARLO EMANUEL

TRECATE — Il Torretta bissa il successo di martedì sera e battendo (2-1) il Trecate sul proprio terreno si aggiudica la Coppa dei Campioni di *Stampa Sera*. L'incontro disputato ieri sera al Comunale di Trecate è stato condizionato, anche troppo, dal catastrofico 4-0 subito all'andata dai biancorossi che concedeva loro ben poche, anzi pochissime «chances» per il ritorno.

Il Trecate ci ha provato, almeno con le intenzioni, ma le speranze sono state subito raggelate da un cross di Albrigi, che il vento ed il portiere Coppo hanno aiutato a trasformarsi in gol. Sullo 0-1 non c'era più nulla da sperare per i novaresi che hanno addirittura subito il secondo gol prima di riuscire finalmente a segnare per la prima ed unica volta nel corso della manifestazione.

Il poker di reti subito all'andata ha danneggiato il Trecate non solo per ciò che riguarda la possibile conquista della coppa, ma anche rispetto ad un grosso incasso che avrebbe potuto realizzare nel caso il passivo accumulato ad Asti dagli uomini di Moscatelli fosse stato più tenue. Invece nemmeno i fedelissimi trecatesi hanno creduto in questo frangente nella loro squadra. Il Torretta ha vinto con merito. La vittoria degli astigiani è venuta, come una riprova del torneo disputato dai rossoblù di Nattino: vittorie di larga misura in casa, risultati più parsimoniosi in trasferta. Ieri sera a tratti è apparso addirittura che Albrigi e compagni non volessero infierire eccessivamente perché già paghi dei risultati ottenuti.

E il Trecate? In questi due incontri non ha messo in mostra tutte quelle qualità che gli avevano consentito di vincere a mani basse il campionato. Oltretutto nell'incontro disputato ieri sera ha anche subito dopo tanto tempo una sconfitta sul proprio terreno fatto molto lontano nella memoria dei supporters biancorossi. Molte assenze hanno scombussolato i piani di Moscatelli che dovendo sostituire parecchi uomini validi ha pensato bene di guardare al futuro sperimentando alcuni giovani prestati dalla Pro Vercelli. A quel punto non si è più trattato del vero Trecate ma soltanto di una brutta copia; probabilmente il Torretta avrebbe vinto comunque la coppa, ma se il Trecate fosse stato al gran completo la lotta sarebbe stata certamente più avvincente.

Eppure il Trecate ha cercato di iniziare alla grande: l'obbiettivo dei biancorossi era quello di segnare subito per tentare un disperato recupero. Invece al 6' Albrigi scende sulla destra e fa partire un cross che il vento allunga in porta; il portiere Coppo è preso in contropiede dal mutamento di direzione della palla e capitola. Il Trecate è subito rassegnato e la partita perde immediatamente colpi. Al 22' azione sotto la porta dei padroni di casa, Algarotti riceve da Viberti si gira e fulmina per la seconda volta Coppo. Al 29' arriva finalmente la rete della bandiera: cross verso l'area, il centravanti Favino ben piazzato gira in rete di testa e la palla beffa Accorsi.

Si va al riposo sull'1-2 e nella ripresa il ritmo cala ancora: unico fatto interessante una discesa travolgente di Algarotti al 6' che giunto faccia a faccia col portiere tira clamorosamente a lato.

Al termine dell'incontro premiazione sul campo: Albrigi ritira per il Torretta la coppa dei campioni di *Stampa Sera* e Marini per il Trecate la coppa per la seconda classificata. La coppa per il miglior cannoniere è stata assegnata ad Algarotti del Torretta che nei due incontri ha realizzato due reti. Il trofeo è stato offerto dall'officina elettromeccanica Corrado Lorenzo di Asti. A tutti i giocatori sono state poi consegnate le medaglie ricordo offerte dal Centro Caravan Mehari di Trecate.

Trecate: Coppo, Marini, Ticozzelli; Savino, Toninelli, Marchi; Ticozzelli, Gavinelli, Favino, Masuero, Soragni.

Torretta Santa Caterina: Accorsi, Giovannini, Viberti; Gottardo, Bastoni, Borsani; Marchese, Delle Donne, Albrigi, Chiaranda, Algarotti.

Reti: Albrigi al 6'; Algarotti al 22'; Favino al 29'.

Arbitro: Quaglia di Torino.

I NOSTRI GIORNI

5 La storia di sei Presidenti

Saragat, poi venne Leone

CARLO MORIONDO

Il presidente Saragat tra Monica Vitti e Sophia Loren

Anche quest'estate non sarà difficile incontrare Saragat. Basta recarsi in alta Valle d'Aosta. E' strano quanto i presidenti della Repubblica amino la Valle d'Aosta: ci andavano Einaudi e Gronchi, ci va regolarmente Saragat, figlio di alpinisti ed alpinista egli stesso. Qualche anno fa ad Antagnod, in Valtournanche, ora a Courmayeur, in un albergo isolato. La sua passeggiata preferita è il lago d'Arpy, sopra Morgex: tre quarti d'ora di delizioso cammino. Qui potete incontrare Saragat, sempre con qualche accompagnatore: appoggiato al bastone, ma ancora con passo saldo malgrado non sia un giovanotto (compirà gli ottant'anni il prossimo settembre); la camicia aperta sul petto, il fiero volto abbronzato e pieno di salute. Potete anche parlargli, se volete: Saragat chiacchiera volentieri, specialmente se gli altri sanno ascoltare. Ma non dirà mai nulla sui sette anni trascorsi al Quirinale. Su questi tace meravigliosamente bene, deviando il discorso su impressioni di vita personali («*Quest'estate pochi funghi...*») o su ricordi antichi («*Turati era anche un umorista. Diceva: "In tempi scuri chi vede chiaro è un imbecille"*») e così via, con dialettica sciolta e brillante, con memoria perfetta.

Eppure avrebbe di che inorgoglirsi: tra i sei Presidenti italiani, è dei pochi, dei pochissimi che abbiano lasciato un ricordo eccellente. Vediamo le imputazioni che gli fanno i nemici, tesi alla ricerca di un presidente ipotetico, senza macchia, senza nei, quale non esisterà mai. Dicono di lui che abusava di messaggi. Un amico, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, gli consigliò di smettere «per non aumentare il disavanzo del dicastero». I messaggi gli piacevano. Augurò «le migliori fortune» alla nazionale italiana che nei campionati del mondo del '66, in Inghilterra, le buscò dalla Corea del Nord; mandò «vive felicitazioni» al pugile Benvenuti per la vittoria su Griffith; in occasione di una giornata del motore lodò per telegramma lo sviluppo automobilistico, «prova di un generale desiderio di libertà»; rilasciò attestati di democrazia ad un gruppo di studenti di destra.

Gli si rimproverò anche, e tutti noi conosciamo le barzellette che circolavano copiose, di amare i buoni pranzi e le buone bottiglie, di dare fondo alle cantine del Quirinale (ne ripetiamo alcune: «Al mattino, c'è l'alza barbera»; «il cappellano preferito è Dom Perignon»; «quando esce, fa schierare il cicchetto d'onore» e così via). Ma sia la grafomania, che il buon bicchiere ci sembrano peccati venialissimi; quest'ultimo si tramuta addirittura in dote simpatica: un Presidente ha da essere un uomo; meglio un buongustaio, un amico dei sani piaceri, che un puritano austero (sulla carta), tutto virtù (come immagine) e quindi, in realtà, fuori degli schemi, portato a sentirsi diverso e superiore. Aggiungerò poi che, avendo parlato a lungo, un pomeriggio di caldo e di sole, con Saragat, non gli vidi bere altro che una tazzina di caffè.

Comunque, se questi sono i suoi unici difetti, ben vengano altri presidenti come lui. Che abbiano anche, cioè, il suo feroce amore per la libertà, per la democrazia, per il popolo. Proprio in quest'ultima categoria si trova la molla che fece scattare la sua passione politica. Saragat, nato a Torino nel '98, in piazza San Giovanni, si era laureato in Economia e commercio, pur avendo già vivissima la predilizione per le buone letture; era impiegato di banca nel '21, quando assistette a feroci pestaggi di fascisti su povera gente accusata di essere sovversiva. Andò di corsa ad iscriversi al partito socialista, la sua spiegazione ancora oggi è questa: «*Non potevo sopportare di vedere i figli di papà che picchiavano i poveri figli del popolo*». Fu membro della direzione del partito nel '25, espatriò quando Mussolini diede il noto giro di vite, si rifugiò a Parigi, poi a Vienna. Anni durissimi, nei quali gli fu al fianco la moglie Giuseppina (morta nel 1960, con infinito strazio del Presidente), donna di alta intelligenza e di grande spirito di sacrificio, che lo sostenne lavorando persino come sarta a giornata per mantenere la famiglia.

Alla Liberazione, la sua carriera politica è rapida. Nel '46 presidente dell'Assemblea Costituente; nel '47 si stacca dal psiup e fonda il psdi, del quale diviene segretario. E' tre volte vicepresidente del Consiglio (con De Gasperi, con Scelba e con Segni). Entra anche come ministro degli Esteri (gennaio '64) nel governo di centro sinistra presieduto da Moro. E si giunge all'elezione del nuovo presidente: Natale '64, si tratta di scegliere il successore di Segni, che ha lasciato il posto per gravissimi motivi di salute. La dc ha scelto Leone, ma nell'ombra ci sono anche Fanfani e Pastore, il sindacalista. I socialisti decidono di puntare su Nenni, assieme ai comunisti. Basterebbero i voti dei socialdemocratici e Nenni (che se lo merita) sarebbe al Quirinale. Saragat ordina ai suoi scheda bianca: Nenni non passa, e Leone è ormai bruciato. Le votazioni si susseguono, è un brutto Natale, che noi tutti — che lo seguimmo alla televisione — ricordiamo con un senso di sgomento.

Bisogna arrivare nientemeno che al ventesimo scrutinio; i socialisti rinunziano a Nenni, i dc — per il momento — a Leone. Tutti assieme votano Saragat, che ha avuto assicurazioni anche dal segretario del pci, Longo (sembra che in questo modo sia stata ottenuta la grazia presidenziale per il comandante partigiano Moranino, rifugiato in Cecoslovacchia). Saragat entra al Quirinale e si considera, più che un personaggio, una bandiera. Non manda solo messaggi alla nazionale di calcio od a Benvenuti, ogni suo discorso è un inno alla libertà, ai valori della Resistenza, all'esigenza di giustizia. Di certo porta al Quirinale un livello culturale europeo, quale non si era più avuto dai tempi di Einaudi, e non ripete le intromissioni extra costituzionali di Segni. Tuttavia, continua a comportarsi anche da uomo di partito, nell'illusione di giovare, con l'alto prestigio, alla costituzione di un forte «polo» socialista. In realtà i socialdemocratici continuano ad essere gli alleati più fedeli della dc, mentre il psdi, essendo Saragat al Quirinale, è come orfano, affidato a Tanassi (colui che Saragat, con reminiscenza goethiana, definirà «homunculus», un omiciattolo).

Il settennato si consuma così, con un'Italia che, dopo il boom favoloso, si ritrova alle prese con gli inizi di una crisi economica che dura tuttora, con servizi segreti invadenti e «golpevoli», con un'opinione pubblica smarrita di fronte ai casi sempre più frequenti di corruzione. Che comunque non tocca in nulla il presidente Saragat, a cui l'integrità assoluta non può essere negata da alcuno. Né sa che cosa sia clientelismo e nepotismo: è vero, ha un figlio in diplomazia (è stato console a Parigi), ma fa carriera per conto suo, senza sbalzi, anzi non se ne parla mai.

Saragat se ne va con eleganza nel dicembre '71 e tocca a Leone. Il contrasto non potrebbe essere più stridente, paiono uomini di due mondi diversi. Noi ci siamo imposti di fare la «storia» dei presidenti, per la quale occorre un certo distacco, anche di prospettiva temporale. Con Leone, invece, non siamo alla «storia», siamo ancora alla «cronaca», e questa — purtroppo per il nostro Paese — sembra diventare cronaca nera. Persino la sua Napoli l'ha abbandonato: su molti muri della città ed anche sulla cinta dello stadio di San Paolo si legge, scritto con lo spray «Leone sei un ladro». Aveva cominciato bene, ispirando simpatia per la sua semplicità amichevole: due giorni dopo l'elezione, se ne andò a spasso per le vie di Roma, come un tizio qualsiasi. Lo ricordo all'inaugurazione del Regio, nella primavera '73. Venne in palcoscenico nel primo intervallo, si aggirò tra coristi e comparse, che lo applaudivano con un affetto sincero; lui ricambiava con gesti delle mani grassocce e ben curate. Un bravo papalino di tutti, sembrava.

Ora attendiamo il giudizio della magistratura prima che della storia. Le accuse sono pesanti: nepotismo sfacciato, connivenza con insigni bustarellari, frode al fisco. Ce n'è da vendere, neppure Nixon aveva affrontato una simile valanga di accuse. E' anche uomo di pessimo gusto: fa le corna a chi lo fischia. D'accordo: gli italiani fanno di questi gesti ed altri anche peggiori, ma che li faccia un Presidente è cosa che ha mosso ad indignazione. Ed è stato anche restio ad andarsene, c'è voluto l'intervento di Berlinguer e la minaccia di una crisi, che sarebbe stata gravissima. Mettiamo a credito di Leone di non aver resistito oltre e di essersene andato alle «Rughe». Mettiamo anche a suo credito il fatto di avere una moglie bellissima, cosa che agli italiani fa sempre piacere, anche se è la moglie d'altri. Ma tutto sommato, speriamo che presidenti così non se ne vedano più.

FINE

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

All'indice

La giustizia francese è stata chiamata ad interessarsi a *Mein Kampf*, il tristamente celebre libro di Adolf Hitler. Una casa editrice parigina, *Les Nouvelles Editions Latines*, aveva pubblicato nel gennaio dell'anno scorso una edizione fotostatica della traduzione francese di quest'opera apparsa nel 1934, compresa l'avvertenza redatta allora. I lettori, davanti al volume con la copertina arancione e il titolo in caratteri gotici, potevano credere che si trattasse proprio del libro pubblicato in quell'ormai lontano anno. La Lega internazionale contro l'antisemitismo si è rivolta al tribunale per provocare il sequestro dell'«opera maledetta, breviario per genocidio, manuale di delirio collettivo e strumento della follia di un imbianchino diventato un mostro della storia».

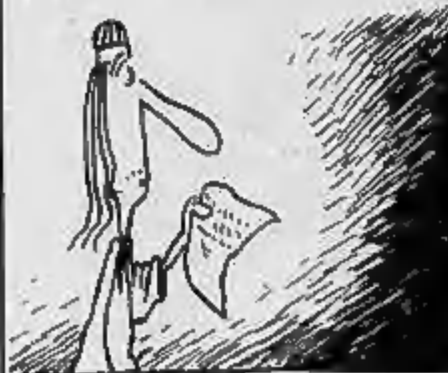
L'avvocato della casa editrice ha sottolineato come la pubblicazione della traduzione francese del 1934 fosse stata fatta — in seguito all'arrivo al potere di Hitler e alla «notte dei lunghi coltelli» — su richiesta della stessa Lega internazionale contro l'antisemitismo che riteneva urgente dimostrare ai francesi quale fosse in realtà il delirante pensiero del Führer.

il Giornale

Contro corrente

In questi giorni la stampa si dà un gran daffare per stabilire l'*identikit* del Presidente della Repubblica ideale. Tutti, dai personaggi più noti ai più ignoti, vengono invitati a dire a quali requisiti dovrebbe rispondere il nuovo Capo dello Stato. Ci permettiamo di suggerirne uno anche noi, traendolo dal titolo di un romanzo famoso: «Senza famiglia».

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

TORINO CRONACA

La sentenza emessa ieri

Dura condanna: 210 anni e 3 mesi

ALESSANDRO RIGALDO

La Corte d'Assise di Torino ha sentenziato: «Le Brigate rosse sono una banda armata creata a fini eversivi. Punta al sovvertimento violento degli ordinamenti economici e sociali dello Stato». *Un'etichetta data ai «capi storici» giudicati per i reati commessi fra il '72 e il '74, comprendenti sequestri di persona (il sindacalista Labate, il capo personale del gruppo automobile della Fiat Ettore Amerio, il giudice genovese Sossi); rapine; danneggiamenti; aggressioni; invasioni di sedi politiche (Cisnal di Mestre, Centro di Resistenza Democratica di Milano, l'Unione imprenditori cattolici di Milano, centro Don Sturzo dell'onorevole Costamagna).*

I ferimenti e gli omicidi sono susseguenti ai reati giudicati nel processo terminato ieri pomeriggio con la lettura della sentenza che ha distribuito 210 anni e 3 mesi a 29 imputati, ne ha assolti 16 e ha stralciato la posizione di uno: Fabrizio Pelli, brigatista detenuto, perché coinvolto in un altro procedimento con i medesimi capi d'imputazione.

Il presidente Barbaro alla fine della lettura della sentenza (17 pagine) maturata in oltre 100 ore di camera di consiglio si è abbandonato a qualche commento: «Abbiamo battuto un record senza volerlo. Una fatica difficile ma serena».

Non è più il severo ma accondiscendente presidente che abbiamo avuto davanti 50 giorni sempre impeccabile; è stanco, ha sbottonato il colletto della camicia e allentato il nodo della cravatta blu a quadrettini rossi: «Cosa poteva pretendere la gente. Io applico la legge e la legge dice che non posso giudicare reati che avvengono durante il dibattimento. Eventualmente ci penserà qualcun altro, anche se ci sarà sempre chi ha da ridire».

E' la risposta agli interrogativi di tutti quelli che gli domandavano perché Nadia Mantovani, benché abbia letto il comunicato in cui si assumeva come gli altri la responsabilità di tutte le azioni delle Br, oggi verrà scarcerata per scadenza termini.

A questo «mistero» ha risposto anche il p. m. Moschella soddisfatto perché la Corte ha praticamente accettato le sue conclusioni e le sue richieste: «Il 25 novembre 1920 si è fatta la legge speciale per il tribunale speciale. I reati devono essere giudicati con la legge in vigore al momento che sono stati commessi. Soltanto il tribunale fascista è riuscito, nel 1926, a condannare Gramsci e Terracini con la legge del tempo per fatti antecedenti». *Luigi Moschella non sa ancora dire se ricorrerà:* «Dipenderà dal mio ufficio».

La corte ha creduto a Silvano Girotto. Gli avvocati dei brigatisti Sergio Spazzali ed Edoardo Arnaldi ritengono che sia stata emessa una sentenza politica. Spazzali: «La sentenza è uguale alla requisitaoria del p. m. Questa corte si è attaccata alla sentenza di ottobre della colonna cosiddetta Veronese ignorando tutta l'altra giurisprudenza. Ha riconosciuto la banda armata su tutta la linea accettando la classificazione della presunta gerarchia dell'organizzazione data da Moschella.

«Ha cambiato soltanto la posizioni di Bonavita e Ognibene classificandoli fra i partecipanti. Ha dato come richiesto 15 anni agli organizzatori di primo grado, circa 10 anni agli organizzatori di secondo piano e 5 anni per i partecipanti. Con la differenza che ai partecipanti più "qualificati" come Bonavita e Ognibene, è stata aumentata la pena per la continuazione con gli altri reati. L'entità delle pene è molto pesante in considerazione alle condanne che questa stessa corte aveva comminato ai fascisti di Salvatore Francia».

«I più tartassati sono stati De Ponti, cinque anni, per un saldatore trovato in una base. Faroli, sette anni, addirittura più di quanto richiesto dal p. m. Io penso sia pesante l'accusa di organizzatore per Lazagna, anche se ha accettato le attenuanti. Soltanto Calvi è stato tirato fuori dal gruppo di Borgomanero. Non solo Levati ma anche Borgna è stato condannato per le accuse del mistificatore Girotto».

La madre di Arialdo Lintrani, fra i parenti, s'è dimostrata la più arrabbiata: «Mio figlio ha avuto dieci anni ma state sicuri, non li farà perché prima ci sarà la rivoluzione». *La moglie di Vincenzo Guagliado appena ha sentito che sarà scarcerato oggi con la Mantovani si è coperta la faccia con le mani ed è uscita dall'aula. L'unica che ha pianto è stata la moglie dell'avv. Borgna.*

Aveva sperato fino all'ultimo nel proscioglimento.

Il processo è finito ma non sono finiti gli incubi. Le Brigate rosse hanno continuato e continuano la loro azione di attacco alle istituzioni dello Stato. Continua la paura nei giudici, avvocati e giornalisti minacciati apertamente in aula dagli imputati. I brigatisti detenuti, come avevano fatto sapere ieri, non erano presenti: per loro questo non è stato un processo ma un momento di lotta. Ora dovranno tornare, malgrado le loro proteste, ai rispettivi carceri speciali.

Resta il fatto che con questo processo qualcosa si è fatto. Lo Stato, per merito di alcuni suoi funzionari e cittadini coraggiosi, è riuscito a prevalere sulla violenza. Ma non è che un piccolo arcobaleno in una situazione incontrollata di tormentate tempeste.

Un esempio di efficienza da prendere a modello perché realizzato nella legalità con l'adesione della maggioranza dei cittadini.

Dal '76 ad oggi la storia del processo

Ecco un riassunto dei fatti salienti accaduti durante il processo Br: dagli attentati, agli omicidi, alle minacce, alle difficoltà per insediare la giuria popolare. Un lungo elenco di violenze tutte puntualmente rivendicate dai terroristi, che non hanno però impedito la conclusione del dibattimento.

17 maggio '76	Apertura primo processo a Torino.
8 giugno	Assassinio di Francesco Coco e della scorta Giovanni Saponara e Antioco Deiana.
9 giugno	Prospero Gallinari rivendica l'assassinio Coco. Su richiesta del difensore Di Giovanni il processo viene sospeso poco dopo. La ragione è tecnica: atti alla Cassazione per unificare a quella di Torino le altre inchieste Br.
settembre	Il processo, che doveva essere messo a ruolo, slitta.
aprile '77	Si prepara il processo, la giuria popolare è designata.
28 aprile	Assassinio di Fulvio Croce.
3 maggio	Si apre il processo alle Br, ma la giuria diserta.
16 novembre	Agguato a Carlo Casalegno. Morirà il 29.
14 febbraio '78	Assassinio a Roma di Riccardo Palma, capo al ministero di Grazia e Giustizia dell'edilizia carceraria.
febbraio '78	Si comincia a preparare la giuria popolare. Votata una nuova legge che aumenta il numero dei giurati e la possibilità di estrazioni.
marzo	Per trovare 16 candidati (6 effettivi, 10 supplenti) occorrono 137 estrazioni. Fra i giurati: Adelaide Aglietta segretario nazionale del pr.
9 marzo	Si apre il processo. Si costituisce la giuria.
10 marzo	Assassinato a Torino Rosario Berardi ex uomo dell'antiterrorismo. Si cercano intanto gli avvocati d'ufficio ed è nominato Gabri che trova i collaboratori. Tutti chiedono tempo per studiare le carte. Sospensione fino al 20 marzo.
16 marzo	Rapimento di Aldo Moro e strage di via Fani: muoiono Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Raffaele Jozzino, Giulio Rivera, Francesco Zizzi.
20 marzo	Alla ripresa del processo gli imputati rivendicano il rapimento Moro. Cominciano a parlare di *«controprocesso»*.
25 marzo	Ferimento a Torino dell'ex sindaco Giovanni Picco.
4 aprile	Col comunicato n. 4 su Aldo Moro viene fatta pervenire ai giornali la *«Risoluzione della direzione strategica»*. Parla dei lager e della guerra alle carceri. I brigatisti in aula protestano per i colloqui dietro vetro.
11 aprile	Assassinato a Torino Lorenzo Cotugno, vice capo degli agenti di custodia alle Nuove. Arresto di Cristoforo Piancone ferito dalla guardia.
19 aprile	Assassinato a Milano il vice capo delle guardie di custodia Francesco Di Cataldo.
20 aprile	Comunicato n. 7 Br (falso) che annuncia l'uccisione di Moro. Il corpo sarebbe nel Lago della Duchessa.
24 aprile	Comunicato Br n. 7 (vero): chiede la liberazione di 11 prigionieri fra i quali Curcio, Franceschini, Ognibene, Ferrari e Piancone.
27 aprile	Ferito alle gambe a Torino Sergio Palmieri, capo del personale Fiat.
5 maggio	L'avvocato Guiso va alle Nuove per chiedere a Curcio e ai brigatisti un «no» all'esecuzione della sentenza di Moro. Non ottiene nulla.
9 maggio	Aldo Moro trovato assassinato a Roma in via Gradoli.
10 maggio	Gli imputati rivendicano l'assassinio di Moro. Dicono: «l'atto di giustizia eseguito nei confronti di Aldo Moro è il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi». Sono imputati.
16 maggio	Depone Silvano Girotto.
17 maggio	Ferimento di Roberto De Martini agente della Digos di Torino.
18 maggio	Processo per direttissima (apologia di reato) a Curcio e Franceschini: un anno e sei mesi.
19 maggio	Sogno rifiuta di rispondere alle domande degli imputati.
22 maggio	Depone il giudice Mario Sossi.
24 maggio	Si presenta spontaneamente Beria D'Argentine. La fase dibattimentale si chiude con polemiche. Polemica tra p.m. e presidente.
29 maggio	Cominciano a parlare le parti civili.
31 maggio	Comincia la requisitoria del p.m.
2 giugno	Moschella presenta le richieste alla corte.
5 giugno	Cominciano a parlare le difese.
6 giugno	Assassinato a Udine Antonino Santoro, capo delle guardie carcerarie.
17 giugno	I difensori d'ufficio presentano un documento comune.
19 giugno	Ultimo comunicato (il 19°) delle Br letto in aula. La corte si ritira in camera di consiglio. Sono le ore 11,40.
21 giugno	Assassinato a Genova Antonio Esposito, ex funzionario dell'ufficio politico a Torino.

Familiari e avvocati davanti alle «Nuove»

In attesa della Mantovani

E' dalle dieci di stamattina che parenti, giornalisti e fotografi stazionano davanti alle Nuove in attesa della scarcerazione di Nadia Mantovani e Vincenzo Guagliardo e di altri dei brigatisti che dovranno uscire, chi perché assolto e chi per decorrenza termini. L'avvocato Sergio Spazzali — prima di partire per Napoli dove è impegnato nella difesa di Petra Krause — è entrato in carcere alle 10,30, uscendo alle 12. Ha parlato con Curcio, il quale ha detto che ai brigatisti la sentenza non interessa. Prepareranno comunque l'appello non appena sarà loro notificata.

Tra l'altro la corte d'assise passerà quanto prima alla procura della Repubblica l'incartamento relativo ai reati commessi dai brigatisti in aula. Sarà poi la cassazione a decidere quale sarà la città in cui saranno svolti i dibattimenti, dato che i reati in questione sono stati commessi contro magistrati torinesi.

Pochi e stringati i commenti di madri, mogli, sorelle davanti al 117 di corso Vittorio Emanuele. Della Mantovani ha detto l'avv. Spazzali: *«Se questo Stato non la vuole dentro, sicuramente la confinerà fuori in qualche posto. Comunque continuerà il suo impegno di lotta»*. La donna ha già scelto come residenza il suo paese, Sustinente in provincia di Mantova, mentre Guagliardi andrà a San Pietro Vallemina, il paese della moglie.

Non si tratta di soggiorno coatto, ma un indirizzo cui possano sempre essere reperibili. L'unico obbligo che hanno è di presentarsi ai carabinieri una volta la settimana.

La moglie di Gagliardi e la sorella della Mantovani con l'avv. Spazzali

Migliaia di persone alla spettacolare sfilata di ieri sera

Tutti insieme in festa sul Po

CARLO MORIONDO

Una serata finalmente estiva, il Po in grandissima forma, la collina, il Valentino, corso Cairoli gremiti di folla: questa la cornice entusiasmante in cui si è svolta la nostra seconda «festa sul Po». Malgrado la concomitanza con altre manifestazioni (in piazza Vittorio e piazza San Carlo), il pubblico è stato numeroso almeno come quello della prima edizione: diremmo fra le cinquanta e le sessantamila persone.

I raggi potentissimi delle stazioni fotoelettriche dell'Esercito, piazzate sul ponte della Crimea e manovrate dagli uomini della compagnia Genio, Brigata Cremona, sciabolando le tenebre rivelavano dovunque masse di spettatori: sui murazzi, sul ponte della Gran Madre, sulla terrazza del Monte dei Cappuccini, presso le sedi delle società canottieri, sui prati del Valentino.

Sono state ore serene e possiamo dire che il successo sta proprio in questo: nell'aver richiamato all'aperto tanta gente, quasi incredula di potersi ritrovare, di passeggiare senza una preoccupazione, di ritrovarsi tutti insieme come ad una grande sagra.

L'attenzione maggiore è andata, ovviamente, a quello che era il clou della serata: la sfilata delle barche illuminate. La fantasia si è scatenata. Abbiamo visto sì alcuni impeccabili «otto» e «quattro con timoniere», nonché il «due di punta, alla veneta» dei vigili dell'ottava sezione, ma la folla ha apprezzato soprattutto le imbarcazioni spiritose. Se ne sono viste davvero di tutti i colori. Prima di tutto citiamo il vero e proprio monumento galleggiante allestito dai Maronetto, che fanno capo al cavalier Giuseppe, il ben noto autore di innumeri salvataggi: l'anno scorso era stata una Mole Antonelliana tutta illuminata, quest'anno hanno messo su un Faro della Maddalena, completo di lampada girevole sulla sommità. Ha riscosso applausi a non finire.

E poi citiamo alla rinfusa altre trovate: Argentina '78, allegoria del Mundial; un paio di imbarcazioni vichinghe; una galea secentesca; una velocissima canoa trasformata in squalo; «la bidonata»: una specie di zatterone costruito semplicemente con qualche bidone vuoto; un treno di sandolini, guidati da strani personaggi in maschera.

Non sono mancate le imbarcazioni polemiche: una barca chiedeva «Centrali nucleari?» e quella che seguiva recava a bordo una grande Morte con falce e la risposta: «Io dico sì!». Una Estate '78 era prevista con enormi paracqua. E così via, tra le risate e gli applausi.

A chiusura, il lancio dei lumini: diecimila, che la corrente eccessiva purtroppo ha trascinato lungo le rive. E non vogliamo dimenticare le attrattive che hanno movimentato l'attesa della regata: i bravissimi animatori di Radio Montecarlo, i mimi dell'Associazione Italiana Cultura e Sport; il concorso per il polistirolo, premiato con edizioni Pea; la carta Donati, che ha addobbato tante imbarcazioni; le majorettes dell'Evergreen di Collegno e la banda del Martinetto; il gruppo «Rododendro» di Lanzo. E poi vorremmo ringraziare tutti coloro che ci hanno dato una mano, a cominciare da Serafino Geninetti e da Emanuele Genovese, i gommonauti del Bari Sub, i vigili urbani e del fuoco. Ed un grazie particolare al cielo, che ci ha risparmiato la solita pioggia.

Così la grande festa vista dai fotoreporter Piero De Marchis e Piero Goletti

GALLERIE-MUSEI

COMANDUCCI (c. Re Umberto 10 - tel. 530.618): Milvia Colombini.
DAVICO: Guido Audero.
GISSI: Collettiva Internazionale.
LA 18 (Chiesa Salute 18): Collettiva.
MAGIMAMA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): S. Lo Cascio - C. Ricci.
PIRRA (c. Cairoli 32; tel. 877.344): Gasia Vito Musilelli.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: **Jean Dubuffet** mostra delle opere di pittura, scultura e architettura. Ore 10-19. Ingresso libero. Linee urbane 67-59.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C. Allievi scuola S. Carlo, mostra;
ACCADEMIA: Silvio Fedele.
DORIA: Sculture di S. Borrelli.
LE IMMAGINI: «Il segno inconfondibile».

Un complesso torinese «contro» i romagnoli

La lunga vita dei «Draghi»

Erano gli Anni Sessanta — tutti di stampo torinese, tutti amici — andavano insieme nei locali da ballo per ascoltare musica e rendersi conto di cosa piaceva al pubblico. Così un bel giorno decisero di formare il complesso *«Danilo e i Draghi»*, formato da 5 giovani elementi tutti musicalmente ben preparati: Danilo, Bocca, Franco, Enrico, Armando. Con un repertorio moderno appassionano migliaia di giovani in tutti i dancing del Piemonte e d'Italia.

Con il ritorno del Liscio hanno preparato un programma da fare invidia ai migliori complessi della Romagna. Orgogliosi come il loro nome, «I Draghi», ogni anno immancabilmente sono impegnati in varie tournées in Francia, Grecia, Spagna, Turchia, Germania, Svizzera e partecipano a diverse trasmissioni in Radio e Tv presentando il loro 45 giri «Bianca» e «Nella grande città» inciso dalla Kansas.

Un caso curioso: tutti dicevano che non avrebbero avuto vita lunga, per le numerose disavventure subite nel corso della loro carriera: ultima in ordine di tempo, il furioso incendio scoppiato in una sala da ballo che ha distrutto strumenti e impianto. «I Draghi» non si sono persi d'animo: la stessa sera erano sul palco più agguerriti di prima.

Il pubblico comprese la loro caparbia volontà di sfidare la sfortuna: al termine dello spettacolo «Danilo e i Draghi» ricevettero una targa offerta da tutti i presenti, la quale occupa il posto d'onore fra i loro ricordi.

g. g.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione diesel e elettrici OM e Fenwick da 600 kg a 12.000 kg vendonsi. Tel. (011) 972.131.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI personali ad improtestati, mutui ipotecari, serietà, riservatezza. Telefonare 763.269.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 17 (angolo via Consolata) tel. 548.074-538.777.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

CONCEDO a tutti gli improtestati prestiti fiduciari con la massima celerità serietà e descrizione. Tel. 761.748.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata, corso Einaudi 41. Telefonare 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio

FINANZIARIA COMMERCIALE
Corso Galileo Ferraris 146, telefono 596.212.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 200 coperti locale rustico caratteristico avviamento 15 anni clientela prim'ordine, zona collinare torinese.

IDEALDOMUS tel. 441.593 cede zona turistica vicinanze Torino rinomato ristorante bar scelta clientela forte utile.

RISTORANTE tipico località turistica invernale estiva provincia Cuneo giro annuo 90.000.000 incrementabili richiesta 45.000.000 trattabili Di Salvatore 581.694.

4 Terreni

A L. 950 mila il Punto Immobiliare spa vende quota terreno collinare con progetto approvato a breve distanza da Torino. Inserzione riservata ad operatori del settore edilizio. Telefonare 658.235.

A LIRE 300.000
il Punto Immobiliare spa vende appezzamento di terreno di 1000 mq con abeti e larici. Telefonare 658.303.

CINTURA Torino vendesi anche frazionato terreno agricolo mq 300 mila fronte strada. Telefonare ore 14-18,30 al 958.7379.

PINEROLO città lotto terreno con progetto approvato concessione e urbanizzazione pagate per villa di: salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda più interrato mq 120 Gabetti Pinerolo 0121-22.851 77.448.

SANSICARIO posizione splendida vendo terreno con licenza 8 alloggi. Tel. 011 592.540 ore ufficio.

VENDO terreno progetto approvato per villetta unifamiliare Groscavallo mq 680 L. 5 milioni 500 mila. Tel. 740.489.

5 Locali e negozi

domande

A. AZIENDA cerca in zona Sud Torino e cintura locale per lavorazione e deposito offrendo ottime garanzie. Tel. 740.027.

SOCIETA' cerca per acquisto costruito o con possibilità di costruzione capannone o locale da mq 500-1000 possibilmente fronte strada zona Barca - Sassi - Barriera Milano, inintermediari. Tel. (011) 244.009.

offerte

ABBIAMO in affitto locali varie superfici uso industriale commerciale e uffici in Torino e cintura tel. 656.859.

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo 101 basso fabbricato nel cortile mq. 210 circa con piano di carico 40.000.000.

FASANO 694.670 capannone industriale strada Cebrosa: mq. 1500 su terreno di 10.000, altezza 7,50. Custode, servizi sorveglianza. Affitta: 2.000.000 mensili.

FASANO 694.670 complesso industriale in Torino nuova costruzione: 8000 mq coperti (1000 uffici con possibilità altri 1000). Copertura shed, cabina potenza disponibile 2000 kW, dorsali blindo, montacarichi 5 tonn., bilico-pesa, aria compressa, centrale termica e condizionamento uffici. Vende: un miliardo 500 milioni.

FASANO 694.670 basso fabbricato zona Aurora (850 m piazza Castello): 1000 mq, altezza mt 4,50. Affittato ad autorimessa. Vende: 270 milioni trattabili.

FASANO 694.670 stabilimento industriale Nichelino: 5000 mq coperti parzialmente su 2 piani, altezza mt 4-5, riscaldamento. Palazzina signorile con 275 mq per piano, 4 box. Richiesta: 600 milioni.

FASANO 694.670 capannone industriale Trofarello allacciamento tangenziale, recente costruzione in c.a.: mq 3000 su terreno cintato 14 mila 500 mq. Ulteriore costruibilità mq 3500. Uffici mensa spogliatoi servizi. Altezza mt 5,70 al filo catena, 2 carriponte, mensole predisposte per 15 tonn. Richiesta: 470 milioni.

FASANO 694.670 capannone industriale Leinì; mq 10 mila su terreno di 31 mila, altezza mt 7, mensole carriponte. Palazzina uffici 2000 mq. Affitta: 11 milioni mensili capannone e 3 milioni 500 mila palazzina.

FASANO 694.670 basso fabbricato zona Mirafiori: mq 1100 (100 interrato), altezza 4; 2 ingressi carrai, uffici servizi riscaldamento. Richiesta: 210 milioni.

SUPERMERCATO libero recente centralissimo 1800 mq su 5 piani ascensore montacarichi uffici posteggio auto 900 milioni. Scrivere: «Publikompass 479 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI sarta modellista patente bella presenza dinamica attiva per prestigiosa centralissima boutique alta moda. Tel: 874.055 512.316.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel. 830.581 - 877.374.

impiegati

ALESSANDRIA negozio vendita prodotti fama mondiale cerca personale 21-35enne libero subito per lavoro interno esterno dotato presenza [illegible]. Guadagni elevati ad elementi idonei. Presentarsi negozio via del Guasco 10, Alessandria, oggi ore 9-12 - 15-18.

CLUB ginnico cerca istruttori di ginnastica part-time. Presentarsi in corso Francia 104 lunedì e martedì ore 15-17.

COMFAI Compagnia finanziaria attività immobiliari ricerca per propria filiale di Torino abilissimo venditore/acquisitore con esperienza specifica del settore. Richiedonsi dinamismo, facilità contatto clienti, auto propria, retribuzione adeguata ad effettiva capacità. Tel. 548.127.

NUOVO studio immobiliare 544.908 - 531.475 cerca studenti per redditizio e facile lavoro esterno anche part-time.

SOCIETA' autotrasporti assumerebbe contabile cassiere/a possibilmente pensionato/a anche mezza giornata. Scrivere referenziando: «Publikompass 478 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria [illegible] Valenza Po organizzazione sua vendita cerca venditori venditrici. Telefonare (031) 92.708.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341: Fiat nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Sava cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno) cordialità e cortesia. Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permute vantaggiose: Autofrancia corso Francia 341.

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

A. PRIVATO vende Ford Capri 1300 XL del 73 colore metallizzato perfette condizioni. Telefonare 0141 214.210.

A 112 Abarth 58 HP, 1972 unico proprietario come nuova meccanica e carrozzeria vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in buone condizioni non sinistrate. Autostandar, corso Belgio 179, tel. 896.548, via G. di Barolo 3/D, tel. 831.751.

ALLA Saie corso G. Cesare 202 telefono 265.756 126 75-76, 127 72-75, 128 75, 850 furgone 76, Mania 1200 76, Alfa 1300 S 75, Alfa GT 20-73, Alfasud 75-76, R5 75-76, R12 76.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

BMW 320 6 cilindri 3 mesi di vita unico proprietario in garanzia tutti gli accessori vende permuta rateizza Fiorauto Concessionario Innocenti Saab, corso Turati 13D.

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture [illegible] grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ELIMINATO IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni sino a 30 mesi. Saie Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 55.

FIAT 238 promiscuo 9 posti anno '75 impianto metano colore rosso. Occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

IL diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

IVA IN DETRAZIONE
su Rekord diesel anno 76, super bollo pagato, garanzia, permuta, rateazioni sino a 30 mesi. Saie Opel, corso G. Cesare 202.

JEEP Commando diesel unico proprietario anno '72 tenuta con cura. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi ottime occasioni usato corso Regina Margherita 270.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

PEUGEOT 304 Diesel familiare unico proprietario 9 mesi di vita colore bianco super bollo pagato in garanzia pochi km vende permuta rateizza. Fiorauto concessionario Innocenti e Saab corso Turati 13D.

PRIVATO vende 128 C 16 mesi blu scuro bellissimo L. 3 milioni. Tel. 377.990 ore serali.

PULMINI FURGONE
ideale lavoro e vacanze ampia scelta Transit Diesel, Fiat 242-238 rialzati 900 T Volkswagen tutti garantiti permute facilitazioni visibili via Giulia di Barolo 3D, tel. 831.751.

RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.878.

SPIDER Beta 1600 anno 1975 ottime condizioni vende concessionaria Lancia SVAT via C. Colombo 43, tel. 594.794 505.247.

TRASPORTO LEGGERO
Fiat 241 '74 impianto gas, 238 promiscuo '72, Renault Estafette furgone '75, Volkswagen doppia cabina '73 camioncino '75 furgone '73 pulmino 1970 vende con garanzia Rinaldi corso Francia 262 tel. 790.736.

VENDIAMO rateando selezionate 126 A 112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Crysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 corso Orbassano 72.

VOLVO Daf 66 berlinetta 1100 cambio automatico colore melanzana unico proprietario anno 75 pochi km in garanzia vende permuta rateizza. Fiorauto Concessionario Innocenti Saab, corso Turati 13D.

126 [illegible], vastissimo assortimento, da L. 1.200.000 a L. 1.900.000 rateazioni senza anticipo permuta garanzia 6 mesi Autofrancia corso Francia 341.

132 Diesel pronta consegna prova dimostrazione [illegible] leasing. Autograziella, corso Tortona 33, tel. 878.785.

16 Motocicli

OSSA motoalpinismo regolarità trial una scelta al giusto prezzo. Borgarello via Camerana 2. Tel. 542.358.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254 535.597.

ABBISOGNA a privato da privato alloggio in Torino 2-3 camere e servizi libero pronto pagamento contanti. Telefonare 390.272.

ABBISOGNA a medico appartamento signorile centrale anche vecchia costruzione mq 250-300. Tel. 650.5988.

ABBISOGNAMI in contanti appartamento o [illegible] in Torino purché liberi anche da ristrutturare. Tel. 599.657.

ATTENZIONE per esigenze commerciali siamo intenzionati acquisto di stabili o parte di essi garantiamo rapida definizione e pagamento contanti. Telefonare 715.126 726.980.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, 832.904.

GABETTI cerca stabili prima e seconda cintura Torino: Rivoli, Venaria, Alpignano, Pianezza, Beinasco, Orbassano, valutazione gratuita, massimo realizzo, nulla c'è dovuto in caso di mancata vendita. Telefonare 5767.

SPOSINI acquistano alloggetto libero 100-110 mq piano alto zona signorile comoda autobus. Telefonare 539.019 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A. UNION CASE 549.777 C corso Rosselli 82 in stabile ristrutturato appartamenti di 1-2-3 camere cucina servizi prezzi a partire da 4 milioni.

A. UNIONCASE 549.777 I via Borsi 43 ang. Verolengo camera cucina bagno 8.300.000 2 camere cucina bagno 13.300.000 dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 N Settimo via Moglia libero 2 camere cucina bagno box auto 23.500.000 dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 F via Cocconato 2 ingresso 2 camere cucina bagno 13 milioni 100 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 B. via Pagno 6 Borgo S. Paolo 1-2-3 camere cucina servizi prezzi da 4 milioni 800 mila a 10 milioni sufficiente 30 per cento contanti restante con comode dilazioni fino a 10 anni.

A. UNIONCASE 549.777 D Rivalta via Sant'Antonio appartamento composto da 2 camere cucina ingresso bagno 18 milioni 300 mila meno mutuo fondiario.

A. UNIONCASE 549.777 G via Vanchiglia 43 camera tinello cucinino bagno 13 milioni 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 O via Lagrange 34 libero subito ingresso 6 camere cucina 45.300.000 dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 H Barriera di Milano via Sesia 49 monocamere, camera cucina prezzi a partire da 2.200.000.

A. UNIONCASE 549.777 E libero subito via Baracca 24 soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 18 milioni 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE 549.777 L via Pomba 4 libero subito soggiorno camera cucina bagno 26.300.000 meno mutuo e dilazioni.

A. UNIONCASE 549.777 M Nichelino via Don Minzoni camera tinello cucina bagno 14.500.000 dilazionabili.

A. UNIONCASE
549777 P. liberi subito via Moretta 7, 2 camere cucina bagno da 23 milioni a 27 milioni dilazionabili.

A. UNIONCASE
549777 A. via Modena 48-50 una gran bella casa con riscaldamento a metano camera cucina 7 milioni 800 mila; camera tinello 8 milioni 900 mila; 3 camere tinello 16 milioni 700 mila sufficiente 30% contanti.

A Orbassano appartamento signorile elegantemente rifinito di 220 mq a soli 56 milioni, possibilità mutuo. Telefonare 330.690.

ADIACENTE via P. Clotilde via Pinelli 16 casa recente ogni confort a prezzi bassi 1 camera cucina bagno 2 milioni 600 mila contanti 5 milioni mutuo banca 2 camere cucina bagno 3 milioni 600 mila contanti 7 milioni mutuo banca, 4 camere cucina 2 bagni 6 milioni contanti 12 milioni mutuo. Personale sul posto anche domenica Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 556.956.

ALLOGGIO libero vendo piano rialzato camera soggiorno cucina servizi cantina cortile privato L. 18 milioni Tel. 549225.

BRUINO centralissima palazzina nuova ampi alloggi 3 camere cucina garage, prezzi subito, vendo. Tel. 535.601.

CENTRO Europa alloggio libero soggiorno camera cameretta cucina servizi box auto. Tel. 6505380-6505370.

CENTRO Immobiliare C vende libero via Borgaro camera tinello cucinino servizio L. 14 milioni. Tel. 6505287-6505370.

CENTRO Immobiliare B vende libero corso peschiera soggiorno camera tinello cucinino servizio L. 19 milioni. Tel. 6505287-6505370.

CENTRO Immobiliare D vende libero piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni 500 mila. Tel. 6505287-6505370.

CENTRO Immobiliare E vende libero adiacenze via Cigna camera cucina servizi L. 9 milioni 500 mila. Tel. 6505287-6505370.

CENTRO Immobiliare F vende libero via Ormea soggiorno 3 camere cucina servizio L. 37 milioni. Tel. 6505287-6505370.

(continua)

La Farmitalia cede un'area al Comune, congelato il piano di spostamento di imprese minori

Settimo: così le aziende restano in centro

PIERO GALASCO

Il piano regolatore di Settimo è alla firma del presidente della Regione Piemonte dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale di alcune varianti chieste dal comitato urbanistico regionale nel corso di un esame durato un anno. Nel maggio del '77 il consiglio comunale lo aveva esaminato una prima volta con parere favorevole dei due partiti che formano la giunta (pci e psi) e dell'unico consigliere liberale, contrari i democristiani e il rappresentante socialdemocratico.

A un anno di distanza, dopo le osservazioni critiche dell'assessorato regionale all'urbanistica, la maggioranza dei consiglieri comunali favorevoli si è ampliata e comprende ora anche il gruppo socialdemocratico, mentre i democristiani sono passati dal voto negativo all'astensione.

«Abbiamo cambiato parere — dice l'ing. Bigone, democristiano — perché il piano è completamente trasformato soprattutto nella parte che riguarda il trasferimento delle grandi industrie che la Regione ha bocciato. Ciò coincide con la nostra impostazione».

Da sette anni ormai a Settimo si parla di piano regolatore. La sua elaborazione iniziale che obbediva a due criteri — drastico contenimento delle aree destinate all'industria (riduzione da 600 a 300 ettari) e stabilizzazione della popolazione sul tetto dei 52 mila abitanti — è stato accompagnato da grosse polemiche e ha incontrato molti nemici.

L'oggetto della controversia, aspra nell'ultimo anno, era il disegno della giunta presieduta dal comunista Cravero di trasferire alla periferia le novanta aziende esistenti nel centro cittadino per recuperare una serie di aree da destinare a servizi sociali. Un problema complesso, perché il piano riguardava anche tre grosse fabbriche come la Farmitalia, la Cravetto e la Ferrero che dànno lavoro a 2400 operai.

L'opposizione più intransigente venne dalla grande azienda farmaceutica della Montedison che giudicò subito irrealizzabile per motivi funzionali, la rilocalizzazione e velatamente minacciò di andarsene da Settimo. Anche la grande maggioranza delle altre aziende giudicò negativamente il piano dei nuovi insediamenti produttivi, lo strumento operativo che programmava questi trasferimenti. Ci fu anche chi accusò la giunta di voler smantellare il tessuto produttivo di Settimo.

Passato in consiglio comunale nel maggio del '77, il piano regolatore arrivò alla Regione dove fu oggetto di attento studio anche nel quadro di una sua compatibilità con la programmazione territoriale dell'area torinese. Sul caso Farmitalia l'assessore regionale Simonelli si assunse il compito di una mediazione tra le esigenze del Comune, dell'azienda e delle organizzazioni sindacali dei chimici preoccupate dei possibili riflessi che un trasferimento della fabbrica avrebbe potuto avere sull'occupazione.

L'accordo raggiunto è ormai noto: è un compromesso che permette alla Farmitalia di restare nell'attuale sede, ma con un graduale ridimensionamento della superficie (ora di 160 mila metri quadrati).

Per quanto riguarda le acciaierie Ferrero che hanno appena completato il rinnovamento tecnologico dei loro impianti, il trasferimento è rinviato a lunga scadenza mentre la rilocalizzazione della Cravetto resta confermata in un arco di tempo ragionevole. Per la Sicma, che ha necessità di ampliarsi, è previsto il trasferimento lungo la statale 11 nei pressi della Pirelli.

Per le 85 imprese minori e per le imprese artigiane che dovevano essere le prime a lasciare il centro cittadino, il programma di trasferimento resta *«congelato»* e avranno la possibilità di modesti ampliamenti. Nei prossimi tre anni se ne andranno solo cinque o sei che ne hanno fatto espressa richiesta: per queste sono previsti incentivi che renderanno possibile, in termini economici, l'operazione.

Due giovani in c. Dante e in via Cuneo

Spacciavano droga arrestati stamane

Un duro colpo è stato inferto dai carabinieri al traffico degli stupefacenti. Due spacciatori che controllavano una cospicua fetta del mercato della droga a Torino sono stati arrestati stamane dagli uomini del reparto operativo.

Sono Giuseppe Rotolo, 28 anni, abitante in via Cuneo 30 e Umberto Cognetti 24 anni, corso Dante 11. Il primo è considerato un grosso calibro negli ambienti della malavita: da due anni gli inquirenti ne seguivano le mosse e stamattina i carabinieri Nanni, Serra, Aversa e Cristiano sono riusciti a catturarlo dopo un lungo pedinamento. Il Rotolo dovrà rispondere di diversi reati.

IMPROVVISAMENTE STANOTTE, DOPO IL LAVORO

E' morto il collega Achille Pesce

E' morto anche Achille Pesce. Quattro giorni dopo il suo — e nostro — amico e collega Pier Vittorio Gasco. Aveva 59 anni, era professore di lettere e redattore a La Stampa e Stampa Sera dai primi del 1968. Lascia la moglie Teresa e tre figli: Eugenio di 31 anni, Franco di 29 e Maurizio di 26.

Il malore che lo ha ucciso è sopraggiunto questa notte dopo il lavoro. Non si sa ancora con certezza di che cosa si tratti.

Giornalista dal '48, rappresentava una delle colonne portanti di «Stampa» e «Stampa Sera»: serietà ed esperienza ne avevano fatto uno dei professionisti più preparati e apprezzati. Nato a Predosa in provincia di Alessandria nel '19, aveva per alcuni anni insegnato lettere, poi era entrato nella redazione de «L'Unità», prima come incaricato della politica interna, poi come capo cronista.

Quando venne chiusa la redazione genovese del giornale comunista, passò al «Corriere Mercantile», dove restò fino al '60. La posizione del suo giornale nei confronti del governo Tambroni lo indusse a dare le dimissioni. Si trasferì allora a Roma come redattore di politica interna presso «Momento Sera» e qui restò fino al momento di passare al nostro giornale.

Tutta la sua vita, sia personale sia professionale, è stata caratterizzata da un'intensa fede politica nella sinistra e in particolare nel partito comunista. Da alcuni anni era assessore per questo schieramento politico nel comune di Predosa: un'attività che svolgeva con lo stesso impegno che metteva in quella di giornalista.

TACCUINO DEL LETTORE

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/26; p.zza Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Siracusa 98; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p. Pitagora 9; v. Nizza 354; v/ Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 76; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 14; v. M. Lessona 29; c. Francia 212.

Presteranno servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 le farmacie: c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; c. Francia 212.

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p.zza Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p.zza Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69 ang. p.zza Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: v. Cigliano 36, tel. 877.754; v. Pollenzo 34, tel. 383.420; v. Barbaresco 3, tel. 633.023.

Elettrauto: v. Millefonti 11, tel. 670.205; v. A. di Bernezzo 58/E, tel. 793.754; c. Vercelli 22, tel. 237.081.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Stradella, v. Stradella 144, tel. 290.123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di c. Francia e di c. Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30, v. Barge 10/D, tel. 447.2216.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta oggi dalle 8 alle 13, v. Dandolo 38, tel. 304.400; aperte domani: c. Chieti 30, tel. 832.825.

Musica al parco Ginzburg — Questa sera nel parco Ginzburg, in corso Moncalieri 18, suonano 15 gruppi «Country», «Rock», «Jazz» e «Folk». L'entrata è gratuita.

Accademia per medici e veterinari — Per il prossimo anno accademico è indetto un concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di 74 allievi ai corsi dell'Accademia di Sanità militare interforze, per il reclutamento di ufficiali in servizio permanente nei vari ruoli sanitari delle tre Forze armate. Dei 74 posti disponibili, 43 sono riservati all'Esercito (37 nel servizio sanitario e 6 nel servizio veterinario), 15 alla Marina e 16 all'Aeronautica. Termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso è fissato al 3 luglio: bando sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 3 giugno.

Esposizione internazionale canina di Torino — Oggi e domani avrà luogo nel Parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi la 47ª Esposizione internazionale canina, organizzata dal Gruppo cinofilo torinese. Saranno presenti circa 800 cani, appartenenti a più di 100 razze diverse: da caccia, da difesa, da compagnia, ecc. Particolarmente numerosi saranno i levrieri, presentati oggi, mentre domani saranno di scena i cani dei Pirenei e gli schnauzer, per i quali si svolgeranno mostre speciali.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giorgio Peruglia

Lo piangono affranti la sua Lella, le figlie Laura ved. Borghi e Maria Grazia con il marito Franco Santini, gli adorati Alberto, Silvia e Paola, il fratello Marco e famiglia, le zie, i cugini ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Emanuele Benedetto, ai suoi collaboratori ed all'amico Giorgio Marenzi per l'affettuosa assistenza. La cara salma verrà benedetta alle ore 15 di oggi 24 corr. presso la clinica Fornaca e proseguirà per Barbania Canavese ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.
— Torino, 23 giugno 1978.

Gli affezionati cognati, che lo ebbero come fratello, Carlo e Angela Ferreri, Tina Peruglia, Cielia Sismondi e Miranda Carta piangono il carissimo

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

Affettuosamente vicini partecipano all'immenso dolore della famiglia Peruglia
Ernesto Enrico Franco Cellino
Paola De Ambrogio
Renato Franco De Nicola
Maria Teresa Cesanna Lisa
Adriana Bruno Marucco
e famiglie.

Vivamente commossi partecipano al dolore di Franco Laura Ciccia e famiglia gli amici:
Alessandro Ianni Campra
Lino Santina Carello
Valentino Ida De Nardo
Nanni Isa Fogola
Fabrizio Franca Formia
Giorgio Mariottina Gatti
Piero Maria Rosa Sanza.

I nipoti Maria, Alfonso ed Elena Gindro, Gabriella e Mario Minchilio, Franco, Silvana e Luca Sismondi, Sandra Peruglia, ricordano con affetto zio

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

Giuna con Fabrizio ricorda con affetto il suo caro PADRINO.

Giuseppina Santini, Vincenzo Maria Elena e Mario Giuliano piangono il caro nonno

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

Ilaria con papà e mamma è vicina ad Alberto e famiglia nel loro immenso dolore.

Anna Maria Cellino
Rina e Lino De Ambrogio
Emilia e Giovanni Denicola
Virgilio Lisa, Franca e Bepi Marucco
prendono viva parte al dolore di Lella e famiglia.

Valeria e Giorgio Marcuzzi sono vicini al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Giorgio Peruglia

— Torino, 23 giugno 1978.

Le zie MADRINA Ferreri, Meni Ferreri, Gambotto ed i cugini Lisa Gambotto Ferreri con Mia Paolo Desey e figli, Franca Ferreri Algostino con Giuliana Vittorio Gianfranco e famiglie; Iolanda Maria Elena Umberto Ferreri e famiglia; Giuseppina Florio Ghiani e famiglia piangono il carissimo

Giorgio

— Torino, 23 giugno 1978.

Elena Gianni e Massimo sono vicini ad Alberto per la perdita del caro NONNO.

Amici e Colleghi della Radiologia di Clinica Medica partecipano al dolore di Massimo per la perdita del suo caro fratello

Piergiuseppe Boffetta

— Torino, 23 giugno 1978.

E' mancato in San Remo l'
AVVOCATO COMMENDATORE

Giuseppe Barberi

di anni 93

Ne dànno il triste annuncio: il figlio Nino con la moglie Marisa Bonifetto e figli: Anton Giuseppe e famiglia, Marco, la cognata: Virginia Ferrero che per tanti anni gli fu vicina, Domenica ved. Biando con le figlie Magda e Anna Maria con il marito Florio Gaigani, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. ore 16,45 nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 24 giugno 1978.

Il Condominio di via San Domenico 30 partecipa al dolore della famiglia Barberi per la morte dell'

avv. Giuseppe Barberi

— Torino, 24 giugno 1978.

Il Personale della Ditta A. Bonifetto prende parte al lutto della famiglia del dott. Nino Barberi.

Emilia, Paolo, Ada, Tony e Paola Bonifetto partecipano al lutto di Nino e Marisa.

Partecipa al dolore di Ciccio la famiglia Baldacchino.

Gianna Alessa Piazzino partecipa al lutto di Nino Marisa e famiglia.

Anita Mina con la Maximmobili partecipa al lutto del dr. Francesco Barberi per la perdita del padre avv. GIUSEPPE.

Emilia, Rosy, Luigi e Rino partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Barberi

— Torino, 23 giugno 1978.

Cristianamente è mancato

Luigi Gamba

Addolorati lo annunciano: la moglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 24 giugno 1978.

La famiglia Tota prende viva parte al lutto.

Improvvisamente è mancata

Lidia Montalbetti n. Cavallero

Costernati lo annunciano il marito Francesco, i figli: Mario, Marilena e Sabina; sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia Sant'Antonio Abate (via Quincinetto 11). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1978.

Un grande padre

Giuseppe Castagna

Ragazzo del 99

ha lasciato nel profondo dolore le sue adorate figlie Angiolina, Gina e Piera con rispettive famiglie, parenti tutti e conoscenti. Partenza ore 9,30 del 26 Molinette (via Santena 5). Funerali Feletto ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1978.

Colleghi e Collaboratori di Disegno e Disegno Meccanico del Politecnico di Torino si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing.

Giuseppe Mazzù

— Torino, 24 giugno 1978.

Lucci e Maria Soldati con la loro famiglia sono vicini al carissimo cugino Benedetto Rognetta nel ricordo della sua

Huguette

— Torino, 24 giugno 1978.

Anna Librè in Cialente

E' mancata improvvisamente all'affetto della mamma Giuseppina Meniol Librè, del marito Innocenzo, delle figlie Elena e Laura coi mariti, dei nipotini Stefano e Lucia, delle sorelle Nedda Librè Parola e Laura Librè Rossi con mariti e figli. Non fiori ma opere di bene. I funerali oggi 24 ore 10.15 nella parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 22 giugno 1978.

Preside Professori Personale Alunni Scuola Pacinotti vivamente partecipano al dolore per la grave perdita della

prof.ssa Anna Cialente

— Torino, 24 giugno 1978.

La zia Laura Meniol con i figli Paola e Cesare, il genero ing. Luigi Coria la nuora Laura Pignatelli partecipa commossa al grave lutto ed è vicina alle famiglie Librè-Cialente.

Colleghi Preside Presidenti della Scuola «Caduti di Cefalonia» esprimono alla prof. Nedda Parola la loro affettuosa partecipazione in questo momento di grande dolore.

Direttrice, Insegnanti e Allievi dell'Istituto Alma Parens, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Anna Librè Cialente

— Torino, 24 giugno 1978.

Il Personale della Scuola Media «Don Orione» partecipa con dolore alla scomparsa della

PROFESSORESSA

Anna Librè Cialente

— Torino, 23 giugno 1978.

Le famiglie Bruno e Caterina partecipano commosse al dolore di Enzo.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Cialente Gino e Peggy Faraggiana, figli e nuore.

E' mancata ieri, presso Ivrea, la

MARCHESA

Elisa Carandini

La ricordano a parenti ed amici i figli di Nicolò: Guido ed Andrea, Maria Antonelli, Margherita Majnoni, Silvia Cardelli, con le famiglie. La piange con loro teneramente la cognata Elena Carandini Albertini.
— Roma, 23 giugno 1978.

Ricordano con tanto affetto e tanto rimpianto

Elisa Carandini

Leonardo Tania Albertini,
Leone Mirella Cattani,
Raimondo Anna Maria Craveri.
— Roma, 23 giugno 1978.

Fraternamente uniti ai cugini Carandini Ida Arborio Mella e figli.

Cristianamente è mancato

Riccardo Monachon

anni 88

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Margherita Genisio, la figlia Caterina cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 10,15 da via Stradella 30, indi proseguirà per Pratiglione Canavese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1978.

Pina, Carlo, Manuela sono vicini a Nuccia e mamma in questa dolorosa circostanza.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Giovanni Balzaretti

— Torino, 23 giugno 1978.

E' cristianamente deceduto in Pianezza il 20 giugno ad anni 90

Emilio Cittadini

dott. prof. ing. e dott. in legge
Colonnello Artiglieria di Complemento
Pluridecorato al Valor Militare
Cavaliere di Vittorio Veneto
Campagna di guerra 1915-18, 1940-43

Ne dànno annuncio, a funerali avvenuti, secondo desiderio dell'Estinto, l'angosciata moglie Carmen Barberis, la cugina Maria Oliva ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Renato Piovano per la costante assistenza prestata, alle signorine Hilda ed Alina Ricca, alla signora Rosetta Broglio. La salma riposa nella cappella di famiglia in Sartirana Lomellina. Una preghiera.
— Pianezza, 24 giugno 1978.

Cognati e nipoti sono affettuosamente vicini a Carmen.

E' mancata

Bianca Marucco v. Albano

Ne dànno l'annuncio con infinita tristezza i nipoti, parenti tutti e le amiche. Un particolare ringraziamento alla signorina Muzzani e alle signore Gallo e Curletto per l'affettuosa assistenza. Funerali lunedì 26 giugno ore 10,15 nella parrocchia S.S. Sacramento (via Casalborgone 16).
— Torino, 23 giugno 1978.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Bianco v. Vaccino

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la figlia Marisa il genero i nipoti Massimo e Maurizio.
— Torino, 25 giugno 1978.

E' mancata

Emma Saraiba in Rubiolo

L'annunciano il marito Giuseppe, la figlia Loretta. Funerali oggi ore 10 ospedale Molinette.
— Torino, 24 giugno 1978.

E' mancata

Elisa Carandini di Sarzano

Ne dànno l'annuncio i nipoti Francesco, Leonardo e Augusta con le loro famiglie, insieme a Corinna Bedendi.
— Parella, 23 giugno 1978.

Cristianamente è mancata

Francesca Grande ved. Rigotti

Ne dànno il triste annuncio i suoi cari. Funerali oggi ore 16.
— Cambiano, 24 giugno 1978.

Cristianamente è mancata

Margherita Caviasso ved. Morello

di anni 93

Addolorati lo annunciano i figli: Teresina, Mariuccia ed Armando con rispettive famiglie, nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di None.
— None, 23 giugno 1978.

Improvvisamente è mancata

Maria Cecchin v. Zanella

Lo annunciano i figli: Lina, Emma, Elea, Albino, Quinto, Gianluigi, fratello, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 8,45 parrocchia Chiesa della Salute.
— Torino, 23 giugno 1978.

Come visse cristianamente è mancata

Caterina Garino ved. Ferri

mamma esemplare

La piangono il figlio Aldo la figlia Nina con il marito Franco Craveri.
— Torino, 23 giugno 1978.

Scirea

Con Italia-Brasile per il terzo posto e Argentina-Olan

Argentina

IL CARNEVAI

Leao ha fermato i carioca

DALL'INVIATO
BRUNO PERUCCA

BUENOS AIRES — La chiamano la partita del mistero, quella che si svolgerà fra poche [illegible] allo stadio del River. Non per colpa degli azzurri, anche se Bearzot si è riservato [illegible] decidere in extremis per Zaccarelli. [illegible] mistero [illegible] tutto brasiliano: non [illegible] dato di sapere con certezza [illegible] andrà [illegible] campo viste le continue e diverse formazioni che i colleghi di Rio e di San Paolo sfornano [illegible] la loro fantasia, interpretando i sorrisi degli atleti e le smorfie di Coutinho.

Stanotte, [illegible] era addirittura sparsa la voce che i brasiliani volessero rinunciare [illegible] partita, non [illegible] per l'amarezza di non essersi qualificati per [illegible] finale, quanto per ripicca alle reiterate ironie [illegible] loro conto che compaiono sui giornali argentini, i quali adesso fanno uno smaccato tifo per l'Italia, indicandola [illegible] la grande favorita per il terzo posto, invitandola a «sistemare» i cariocas.

Le ultime notizie sul futuro della rappresentativa che gli azzurri stanno per affrontare sono contraddittorie. Il presidente della Cbd Heleno Nunes con la [illegible] frase *«tutti in libertà dopo il mundial, si ripartirà da zero»* [illegible] fatto capire che [illegible] solo Coutinho se [illegible] andrà (destinazione St. Louis, Usa) [illegible] che anche fra i giocatori che sono in Argentina molti dovranno cedere il passo per [illegible] prossima stagione internazionale.

Al posto di Coutinho, si fa [illegible] insistenza il [illegible] [illegible] Rubens Minelli, il quale ha portato negli ultimi anni [illegible] titolo nazionale l'Internacional di Porto Alegre, [illegible] Palmeiras [illegible] il San Paolo. Minelli ha però il difetto di essere della stessa idea [illegible] [illegible] di Coutinho.

Questi sono problemi del domani, per il calcio brasiliano. Adesso c'è questa partita [illegible] [illegible] azzurri, da affrontare con concentrazione per non chiudere male. Il portiere Leao, capitano e presidente [illegible] sindacato calciatori, si è incaricato [illegible] togliere l'idea di andarsene già ieri dalla testa [illegible] alcuni compagni, ed è [illegible] dei più convinti sull'importanza [illegible] finire il campionato con [illegible] vittoria. Dopo molte incertezze, capi[illegible] Rivelino starà [illegible] in panchina.

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

BUENOS AIRES — Cesar Luis Menotti, all'ultima conferenza stampa prima della finalissima mondiale, una conferenza stampa che non ha reso troppo felici i giornalisti olandesi, ha parlato anche dell'Italia, della partita che oggi vedrà la formazione di Bearzot opposta al Brasile per la conquista del terzo posto. Ha incominciato [illegible] lontano e cautamente, il responsabile tecnico dell'Argentina, affermando fra una frase e l'altra sui suoi uomini che un pronostico per la partita di oggi è molto difficile: «Non [illegible]sco le formazioni delle squadre, non [illegible] quali problemi psicologici abbiano italiani [illegible] brasiliani, [illegible] dunque non sono in grado di dire quale sarà la formazione vincente». Si è scusato Menotti lasciando quasi cadere dall'alto la parola. Poi però, poco per volta, [illegible] è sciolto ed ha accettato un discorso più in profondo.

Intorno, in mezzo [illegible] una confusione terribile, all'aperto e al freddo di un'umida mattina, si agitavano centinaia di giornalisti e fotografi. Era l'ultima conferenza stampa dell'Argentina prima della grande finale, e il responsabile tecnico della squadra sudamericana non si era dimostrato, [illegible] dir il vero, molto ospitale. Invece di accogliere i visitatori in un luogo che almeno formalmente offrisse l'aspetto di un incontro degno di un simile avvenimento, aveva costretto centinaia di persone [illegible] una fatica terribile ed inutile. C'è stato anche chi ha rischiato di cadere da una scaletta schimbescia, chi ha spintonato e imprecato, chi, infine, si è dichiarato per vinto ed ha lasciato arrabbiatissimo il cortile, mentre gli altri si sono accontentati di cogliere spezzoni di frasi (in spagnolo) [illegible] [illegible] vedere da lontano Cesar Luis Menotti, il conquistatore, che parlava piano per quattro intimi.

Claudio Sala, un tempo?

Ci sono state proteste, naturale. [illegible] [illegible] forse anche per questo che il responsabile tecnico argentino si è deciso [illegible] parlare un po' dell'Italia. Menotti ha voluto tendere una mano ad Enzo Bearzot nel tentativo [illegible] mettere fine ad una vecchia larvata polemica: «Il mio collega italiano è stato molto bravo — ha detto Menotti — ed ha saputo resistere alle critiche mettendo in piedi la formazione che meglio credeva. Ha anche avuto la forza di continuare nel modulo del gioco studiato e per questo gli azzurri si sono comportati meglio [illegible] qualsiasi aspettativa. Del resto è giusto che l'Italia abbia raggiunto simili livelli. Possiede giocatori di grande

MUNDIAL RICORDI

I fantasmi dell'A

L'Argentina ha cambiato la nostra vita. Un mese fa era laggiù, un fantasma un po' sinistro ma nel castello di un altro *«che [illegible] [illegible] che non possiamo capire come il gonnellino degli scozzesi e la [illegible] ricetta della sangria»*. Adesso il [illegible] [illegible] passato, [illegible] [illegible] sappiamo molto di più, ma siamo inquieti. L'ha detto anche la televisione: laggiù i poveri [illegible] costretti [illegible] mangiare soltanto enormi bistecche e gli altri non ballano il tango, ma vanno ad ascoltare Iva Zanicchi, e l'arrivo di Kissinger non li spaventa più di tanto, «che è coraggio naturale; non [illegible] rassegnazione» sottolinea il generale Videla. Grazie a lui gli argentini, oltre ai recenti tre stadi nuovi, hanno ottenuto di coltivare una straordinaria vocazione unica al mondo, quella di scomparire all'improvviso senza lasciar traccia; lo dice anche Amnesty International che la mattina escono per andare alla partita [illegible] non tornano più, [illegible] lasciare due righe alla famiglia [illegible] al generale Videla, un fenomeno che preoccupa gli studiosi che l'hanno paragonato a quello dei lemming, animaletti che all'improvviso si mettono [illegible] marcia [illegible] vanno a buttarsi in mare.

Non che sia squisitamente sportivo tutto ciò, [illegible] ha connessioni e comunque rende meno inquietanti i fenomeni minori di cui ci è giunta eco di laggiù. Certo che *«sono cose che [illegible] non possiamo capire»* il fatto che, *alla partenza*, la squadra del Perù, sia stata al centro di una oceanica manifestazione [illegible] plauso [illegible] consenso con banda, majorettes e bimbi che agitavano [illegible] bandierine.

E diventa logico anche [illegible] fatto che Eraldo Pecci, pur [illegible] avendo mai giocato, sia infortunato (vedi Bruno Bernardi: *«Ha una caviglia che gli procura qualche dolore»*) e quindi [illegible] [illegible] presenza in panchina questa [illegible] sia dubbia.

L'Hindu Club, il posto degli azzurri, rientra nel parapsicologico retaggio argentino. L'abbiamo sentito descrivere e visto a pezzi e bocconi alla televisione. Certo un posto di favola, ma fin dal suono del nome, un luogo segreto dove tutto può accadere. Se l'Argentina ha cambiato [illegible] vita di [illegible] telespettatori, quali mutazioni avrà prodotto attraverso mediazioni [illegible] l'Hindu Club tra coloro che ci sono [illegible] trenta giorni?

I primi viaggiatori di ritorno da quelle contrade, riferiscono che ogni giorno un bellissimo giocatore di golf si [illegible] aggirato per il fastoso *green* (prato che deve [illegible] un'estensione non inferiore ai 45 ettari) dove sono scavate 18 *buche* (buche) in cui bisogna spingere [illegible] *palla* (palla, ma mica così per dire, ché [illegible] un nucleo di liquido speciale contenuto in una piccolissima vescica attorno alla quale [illegible] avviluppati strettamente 110 metri di filo elastico, il tutto racchiuso poi in [illegible] involucro di guttaperca vulcanizzata che, su un diametro regolamentare di mm 41,15, peso [illegible] gr 46,92, deve recare sulla sua superficie 245 piccoli incavi), dicevamo *buche* in cui bisogna spingere la *palla* a colpi di *clubs* (bastoni in legno o in acciaio terminanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spatola quasi ad angolo retto). Lo giocava Maria Stuarda, ma non fa specie (citiamo un esperto) che vi si dedichino garzoni scozzesi, metalmeccanici canadesi, agricoltori statunitensi, Bob Hope, ragionieri giapponesi, lattivendoli australiani, Giorgio Viglino, pecorai neozelandesi, geometr[i] sardi. Tutto ciò [illegible] impressionante, eppure l'Argentina ha fatto di più.

Perché l'uomo bellissimo che in ogni giorno di questo mese [illegible] partito dal *teeing-ground* (piazzola di partenza) [illegible] seguendo [illegible] *farway* (percorso stabilito) ha mandato [illegible] colpi di bastone la palla nelle 18 buche, fino alla fatidica *putting-green* (piazzola d'arrivo), era Paolo Pulic[i]. Quale orribile metamorfosi pu[ò] avere prodotto in lui [illegible] fatto che salvo ripensamenti dell'ultim

Alice e Marie sono le «valle[tte]... la [illegible] al [illegible] [illegible] Mund... di maggior «fair-play». Sar...

...da per il titolo mondiale, ultimi due giorni di «pazzia»

...LE DEL RIVER

classe, era naturale che dovesse imporsi. Però è stata favorita dal fatto [illegible] dover giocare lontana dall'Italia, dall'assillo che [illegible] tifo [illegible] la passione possono dare».

Con quest'ultima frase, Cesar Luis Menotti ha voluto ancora una volta, [illegible] modo mediato, mettere in vetrina i suoi meriti. Non vuol sentir parlare [illegible] vantaggio dato dal pubblico, afferma senza incertezze che avrebbe impostato l'Argentina allo stesso modo anche [illegible] i campionati si fossero giocati in Europa; vuole convincere che il tifo delirante del River non influirà sul risultato di domani: «A volte — ha detto con [illegible] innocente — il pubblico amico può essere un ostacolo alla squadra, può caricarla di responsabilità troppo grande e i giocatori finiscono con il voler strafare e rendono [illegible] di sotto delle loro possibilità».

E' indubbio che le parole [illegible] Menotti contengano una parte di verità, però è altrettanto vero che bisogna analizzare anche il resto, vale a dire la spinta che [illegible] tifo argentino, carico di motivazioni non propriamente sportive, riesce [illegible] dare ai suoi eroi, con tutto il rispetto per l'Argentina [illegible] Menotti, abbiamo i nostri dubbi [illegible] credere che la stessa squadra, in condizioni diverse, avrebbe saputo arrivare alla finale. Senza l'amore del suo pubblico l'Argentina non [illegible] tecnicamente così forte [illegible] l'allenatore vorrebbe far credere. Il discorso sugli azzurri, sul loro aumentato valore fuori del terrotorio amico, [illegible] fino ad un certo punto. Resta sempre l'impressione che Menotti parli degli altri soltanto quando le valutazioni espresse possa[illegible] tornargli utili. Logico dunque che più avanti [illegible] discorso, parlando delle capacità offensive della sua Argentina, Menotti debba prendere dei punti di paragone negativi, [illegible] per far questo scelga l'Italia. Senza mai farne nome, però. «Alla finale — conclude — sono arrivate le due squadre migliori, quelle [illegible] anche essendo in vantaggio non cambiano il loro gioco per difendere il risultato. Altre formazioni si sono comportate così e [illegible] state sconfitte. Un limite molto grave».

Antognoni a tempo pieno

Olanda

Rossi: “Il mio Mundial„

BUENOS AIRES — *Esce da un sogno. Si vede improvvisamente nelle vesti del «gauchito», il simbolo [illegible] «mundial» di Baires. Sombrero, ciuffo [illegible] e spavaldo, [illegible] maliziosa e tanta voglia di infilare la «pelota nell'arco» (la palla in porta). Paolo Rossi è per l'Italia calcistica il simbolo del mondiale. E' l'uo[illegible] nuovo, il goleador, [illegible] ragazzo d'oro cresciuto fra una disavventura e l'altra, maturato attraverso una sofferenza e l'altra, esploso fra [illegible] gol e l'altro.*

«Mi sono tolta una grossa soddisfazione — *esordisce Rossi* — potevo anche non far parte della spedizione azzurra a Buenos Aires, ed [illegible] [illegible] solo sono stato incluso nell'elenco, [illegible] ho addirittura disputato [illegible] match su sette. Da due [illegible] accumulo soddisfazioni: prima cannoniere in B con promozione: poi goleador [illegible] [illegible] A e secondo posto [illegible] il Vicenza, dietro alla Juventus. Infine la Nazionale ed il mondiale. E poi, [illegible] un passo dalla finale. Nel primo tempo con l'Olanda ero sicuro che avremmo vinto».

«Andavamo con facilità in porta — *prosegue* —, sfruttavamo i momenti di crisi dell'Olanda. Loro hanno tirato da lontano e ci hanno punito. A [illegible] piace arrivare in porta con manovra elaborata. Quel gol di Brandts ci ha tagliati le gambe. Ed ora sotto con il Brasile. Il sogno continua. Vogliamo l'epilogo rosa. Altrimenti che sogno? Ho visto i nostri avversari. Difficile superare la loro difesa, non ti fanno passare.

di *Emio Donaggio*

...Argentina

momento, egli è forse l'unico giocatore [illegible] calcio al mondo ad essere convocato per ben due campionati del mondo senza avere poi il piacere di arrivare neppure alla panchina?

Laggiù, [illegible] prati dell'Hindu dove [illegible] abbiamo perso un calciatore per acquistare [illegible] campione di golf, c'era anche un rinoceronte. L'hanno visto galoppare ogni giorno, più per abitudine che per desiderio. Un cacciatore bianco gli è andato così vicino da stabilire che nei suoi occhi non c'era tristezza, [illegible] rassegnazione. I rinoceronti lo sanno da secoli che sono destinati all'estinzione e alle signore normalmente cinofile che protestano, i contadini neri dicono che ci provino loro a fargli passare una notte nelle loro piantagioni di asparagi di Santena, [illegible] che la mattina dopo quando [illegible] ritrovano [illegible] sterminati campi di bocce, non si lamentino. E [illegible] le signore dicono *«spostateli, come avete fatto con gli elefanti»*, i negri laureati alla Sorbona sorridono sdegnosi [illegible] dicono *«ignoranti»* convinti che non saranno più frustati. Perché [illegible] rinoceronte, tolto dal suo *habitat* naturale, cioè dal posto dove è nato [illegible] ha imparato [illegible] galoppare, [illegible] ha difese [illegible] muore. Va così: [illegible] elefante viene spostato in una zona [illegible] raffreddori, se lo prende, [illegible] i suoi anticorpi [illegible] guarisce. Il rinoceronte muore. A quelli degli zoo, gli dànno l'aspirina.

Così è stato per Claudio Sala, il rinoceronte dell'Hindu, un altro fantasma che tormenterà le [illegible] insonni che [illegible] attendono.

Perché il campionato ricomincia [illegible] metà settembre e noi, con questa droga argentina nel sangue, come faremo? I punti verdi di Torino [illegible] di venirci [illegible] aiuto, ma un *sabba* come quello celebrato tra gli ubriaconi scozzesi e i mercenari olandesi, può davvero essere sostituito da *«Il mucchio selvaggio»* di Sam Peckinpah che [illegible] del '69 e William Holden era ancora un bambino? Baloncieri [illegible] vale Bettega. E i tarantolati di Tricarico, sono un valido sostituto di Argentina-Perù o saremo costretti ad antipatici confronti tra Causio e i pupi siciliani?

L'Argentina ci ha cambiati. Adesso [illegible] bistecca, quella che i poveri laggiù [illegible] costretti [illegible] mangiare, ci metterà soggezione. Fortunatamente non tutti i giorni.

...» [illegible] Billy, il pupazzo in oro che ...i assegnerà [illegible] squadra dotata ...l Perù?»

Classi già al completo appena aperte le iscrizioni

Fossano troverà una mensa per la scuola a tempo pieno

ELISA FACCIO

FOSSANO — I genitori dei bambini di Fossano stanno dando una risposta positiva all'impegno degli insegnanti per una scuola «diversa». Le iscrizioni alle elementari sono aperte [illegible] solo 4 giorni e già [illegible] famiglie dell'«area» del II Circolo hanno scelto per i loro figli il «tempo pieno», coprendo così per intero i posti disponibili nelle due classi prime coinvolte nel progetto sperimentale.

Elaborato da 4 insegnanti, questo, dopo il parere favorevole del Consiglio di Circolo, è stato inoltrato alle autorità scolastiche dal direttore didattico Bartolomeo Calandri, che [illegible] anche sindaco di Fossano.

Conclusa la trafila burocratica, non pareva esistessero grosse difficoltà per attuare l'esperimento, che prevede tra l'altro la dilatazione dell'orario scolastico dalle 8,30 alle 16,30. Invece [illegible] saltato fuori il problema, importante, della mensa perché, in [illegible] scuola a tem[illegible] pieno, la refezione [illegible] indispensabile ed anche apprezzata dalle famiglie nelle quali i genitori lavorano entrambi fuori casa.

Sennonché, all'inizio gli amministratori comunali, richiesti [illegible] assicurare l'organizzazione della mensa, avevano avanzato difficoltà finanziarie nonché le norme restrittive sulle assunzioni di personale.

«La situazione par destinata [illegible] sbloccarsi perché il tempo pieno ci sta molto a cuore — dice la signora Forlani, madre d'un iscritto alla prima —. *Nell'assemblea del 1° giugno, il sindaco ha preso precisi impegni per la mensa. Da parte nostra intendiamo collaborare alla perfetta riuscita della sperimentazione».*

Come sede delle classi [illegible] «tempo pieno» [illegible] presentano due alternative: il «S. Anna», che ha cucine attrezzate già in funzione per la scuola materna ed un ampio spazio verde [illegible] l'ex-Convitto civico, nel qual caso è utilizzabile la mensa del vicino Centro d'addestramento professionale.

La soluzione dei problemi pratici [illegible] dunque fattibilissi[illegible] e ciò ha [illegible] po' smorzato la polemica sul «tempo pieno», che, mesi fa aveva assunto un forte carattere «ideologico» con accuse di «prevaricazione» alla scuola, che sottrarrebbe il bambino alla famiglia.

«S'è detto pure che con [illegible] ore al giorno [illegible] scuola, i piccoli si stancherebbero troppo — osserva ancora la signora Forlani —. *Ma [illegible] stanno certo, sempre nei banchi. E' una scuola diversa, dove s'impara, sì, [illegible] leggere e scrivere, [illegible] anche ad avere un rapporto più stretto [illegible] l'ambiente. In otto ore c'è spazio per ogni iniziativa*

Odontotecnico di Cuneo

Falciò agente in autostrada: ora a giudizio

SAVONA — (n.s.) *E' stato rinviato [illegible] giudizio per omicidio colposo l'odontotecnico Livio Costamagna, 25 anni, abitante a Cuneo [illegible] via Bassignano 23. E' accusato della morte del giovane agente della stradale Francesco Di Fabio, 22 anni, residente ad Ascoli Piceno, [illegible] in forza al distaccamento di Genova-Sampierdarena.*

Il fatto avvenne il 23 dicembre del 1975 sull'autostrada Savona-Genova, nelle vicinanze di Celle Ligure. In seguito ad un incidente si era reso necessario l'intervento della stradale per regolare il traffico rimasto intasato.

Il Di Fabio si trovava sulla rampa d'accesso dello svincolo di Celle quando alle [illegible] spalle sopraggiungeva una Lancia Beta condotta dal Costamagna, che lo investiva in pieno scaraventandolo nella corsia opposta. In quello stesso istante transitava un autocarro che travolgeva il giovane agente della stradale che, trasportato all'ospedale di Savona, moriva pochi minuti dopo,

Si elegge il VII Consiglio regionale

Val d'Aosta: ritorno ai partiti di sempre?

AOSTA — (g. g.) *Sono quasi 87 mila gli elettori chiamati alle urne in Valle d'Asta domani [illegible] lunedì mattina, per eleggere, per la settima volta, i 35 consiglieri dell'assemblea regionale.*

Tutto lascia prevedere che una prima valutazione del voto sarà possibile fin dal tardo pomeriggio di lunedì, mentre [illegible] operazioni di spoglio delle schede richiederanno almeno [illegible] decina di ore dalla chiusura dei seggi.

E' il [illegible] di ricordare che le liste in lizza sono ben 17, presentate in questo ordine: 1) pci; 2) psdi; 3) indipendenti-alleanza per la libertà [illegible] il progresso (cioè pli ed indipendenti); 4) artigiani e commercianti valdostani; 5) pri; 6) «Union valdôtaine»; 7) ecologia valdostana; 8) msi-dn; 9) democrazia proletaria; 10) democratici popolari; 11) democrazia cristiana; 12) «Union valdôtaine progressiste»; 13) democrazia nazionale; 14) raggruppamento operaio socialista; 15) psi; 16) alternativa radicale e 17) autonomia socialista.

I candidati sono ben 490. La prima convocazione del Consiglio regionale è prevista, ai sensi del regolamento, per il 14 luglio.

Il voto dovrebbe dare precise indicazioni sui [illegible] gruppi [illegible] [illegible] verifica per quei movimenti che si sono formati recentemente uscendo dalle grandi formazioni.

La dc spera d'aumentare i suoi seggi (7) [illegible] scapito [illegible] democratici popolari, movimento sorto nel '70 da una loro scissione ed al quale nelle regionali precedenti andarono 8 seggi (la maggioranza relativa). Il psi spera [illegible] riconfermare i suoi 3 seggi, nonostante la presenza di altre due liste, raggruppamento operaio socialista e autonomia socialista, composte da dissidenti.

Il pci (7 seggi) potrebbe subire qualche erosione da democrazia proletaria e da un gruppo «ecologico» formato da un dissidente.

L'«Union valdôtaine», gra[illegible] alla riunificazione delle forze, conta [illegible] conquistare [illegible] 8° seggio.

Psdi, msi [illegible] pli sperano in [illegible] riconferma del seggio ottenuto nel '73, mentre il pri vuole conquistarlo. Per gli altri gruppi è un'incognita che si risolverà soltanto lunedì.

Regionali del 1973

PARTITI	Voti	Seggi	Perc.
DC	14.978	7	21,41
DP	15.642	[illegible]	22,36
PCI	13.638	7	19,45
UV	[illegible]	4	11,55
PSU	—	—	—
PSI	5.964	3	8,52
PSDI	1.409	1	2,01
RV	1.149	1	1,64
PSIUP	—	—	—
PLI	2.052	1	2,93
PRI	[illegible]	—	1,29
MSI	1.450	1	2,07
UVP	4.706	2	6,73

La [illegible] poi annullata glie [illegible] aveva inflitti 30

Verdetto oggi per Maraschi: il p.m. ha proposto 27 anni

Il p.m. dottor Marcello Parola

SILVANO COSTANZO

ALESSANDRIA — Oggi l'ex brigatista Massimo Maraschi conoscerà la sua sorte. Ieri il p. m. ha chiesto per lui, all'assise, una condanna a 27 anni (appena [illegible] [illegible] meno [illegible] quelli [illegible] prima sentenza, poi annullata), ritenendolo colpevole per [illegible] delitto che l'imputato non può avere commesso, perché, quando [illegible] avvenuto, si trovava già in stato di arresto.

Stamane gli avvocati difensori, Dante Pozzi ed Agostino Goglino, pronun[illegible] le loro arringhe. La corte dovrebbe riunirsi nel pomeriggio. La sentenza [illegible] attesa per questa sera stessa.

Massimo Maraschi, che durante [illegible] rapimento Moro s'era dissociato dai suoi ex compagni delle Brigate rosse, [illegible] [illegible] parso molto stupito per le pesantissime richieste del p. [illegible] Nei giorni scorsi aveva detto: *«Chiedo soltanto [illegible] essere condannato per quello che ho commesso e non per i reati [illegible] quali non posso [illegible] responsabile».* Ma non aveva molte speranze.

Ieri il pubblico accusatore, dottor Marcello Parola, nel corso della [illegible] requisitoria ha perfino accusato il Maraschi di essere *«responsabile moralmente»* dell'uccisione del commissario dottor Esposito, già dell'«antiterrorismo» [illegible] Torino, delitto avvenuto appena tre giorni fa a Genova.

La sentenza pronunciata ieri dalla corte d'assise [illegible] Torino, nei confronti del «nucleo storico» delle Brigate rosse, lascia interdetti [illegible] confrontata alle richieste, presentate qui [illegible] Alessandria, [illegible] pubblica accusa. E' possibile che la giustizia possa presentare due volti tanto diversi?

Sette liste a Santhià per 20 seggi in Comune

SANTHIA' — (p. r.) La difficile vita [illegible] Santhià — che dal 18 aprile è [illegible] da un commissario prefettizio — troverà solu[illegible] [illegible] le elezioni [illegible]nali anticipate?

Le [illegible] per il rinnovo del Consiglio [illegible] Santhià in programma l'ultima domenica del [illegible] [illegible] ben sette: pci [illegible] candidati, fra i quali il segretario della locale sezione, [illegible] Dibitonto); indipendenti di sinistra (20 [illegible] capeggiati [illegible] signora Argenide Saggion); psi (fra i cui candidati ricompare il nome dell'ex sindaco [illegible] Santhià, dott. Carlo Cortissone); msi (15 candidati nessuno dei quali residente a Santhià); psdi (capolista il consigliere uscen[illegible] Mauro Rolando); dc (con Pier Giuseppe Barbonaglia, l'avv. Carlo Giannotta, Emiliano Ardissino, Agostino Carrara, [illegible] Manavella [illegible] [illegible] Bianco, sinda[illegible] uscente della città); pli-indipendenti (con il segretario [illegible] locale sezione Gian Carlo Coggiola).

Tunnel di Tenda chiuso ogni notte

LIMONE P. — *(g. d. m.)* Chiusa al traffico dalle [illegible] alle [illegible] di ogni giorno, fino [illegible] metà luglio, la galleria del Colle di Tenda. La sospensione del traffico stradale — estesa ora anche ai veicoli leggeri, oltre che agli autocarri — si è [illegible] necessaria per poter effettuare urgenti lavori di risanamento e di ristrutturazione del tunnel.

STRESA - Avrebbero «scaricato» i loro bacini alpini

Accuse infondate agli svizzeri per il cresciuto livello del lago

VERBANIA — (a. c.) *E' falso che gli svizzeri — come a Stresa si era asserito [illegible] ventina di giorni fa — avrebbero, in presenza [illegible] un periodo di forti precipitazioni nevose, aperto abusivamente gli invasi idroelettrici alpini provocando l'innalzamento delle acque del Verbano di un metro [illegible] mezzo in ventiquattr'ore. Lo ha smentito il presidente del consorzio idrico del Ticino, ingegnere Luigi Binda (consorzio che regolamenta le acque del Lago Maggiore), negando pure il fatto che le acque del lago siano salite di un metro [illegible] mezzo.*

«Il massimo livello del lago — *ha sostenuto l'ing. Binda* — è stato raggiunto [illegible] 24 maggio con +1,64 sullo zero dell'idrometro di Sesto Calende. Nessuna piena, quindi, [illegible] [illegible] dimostrarlo vi [illegible] anche [illegible] fatto, documentabilissimo, che solitamente e fine maggio allo stesso idrometro il livello del lago è addirittura a +3». *L'ing. Binda ha poi, spiegato nuovamente il sistema di regolamentazione delle acque; illustrando come i bacini [illegible] invaso alpini siano riempiti in estate [illegible] svuotati d'inverno per produrre energia elettrica; ha ricordato la funzione economica (agricola [illegible] industriale) delle acque del Lago Maggiore; ha ribadito come gli allagamenti — e le loro proporzioni — siano diminuiti con la costruzione della chiusa della Miorina; infine ha sottolineato che è però inevitabile che, se in presen[illegible] [illegible] precipitazioni diluviali entrano nel lago seimila metri cubi di acqua al secondo e ne escono duemila, si verifichi un aumento del livello.*

«Le notizie di piena — *afferma il presidente del con[illegible] idrico del Ticino* — so[illegible] comunque da destituire di ogni fondamento [illegible] [illegible] loro diffusione, lungi dall'essere casuale, [illegible] chiaramente alimentata da chi ha interesse, per motivi facilmente individuabili, a sollevare l'opinione pubblica con l'efficace leva del panico sollecitato [illegible] arte». *E, per dimostrare di avere perfettamente capito la fonte delle «artate ed orchestrate polemiche», aggiunge che* «certo, chi ha costruito in riva al lago, senza tenere conto dei colmi di piena, [illegible] stato [illegible] dir poco imprevidente».

Cinema Piemonte Liguria

ASTI

Lux: Mash.
Politeama: Squadra volante.
Salone: Il branco.
Splendor: Molly primavera del sesso. [illegible]
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Una [illegible] tutta [illegible].

CANELLI

Balbo: Candido erotico.
Regno d'Oro: Al di là [illegible] bene e del male

NIZZA

Aurora: Gli ultimi giganti
Lux: Ma papà ti manda sola?
Sociale: Scandalo.
Verdi: La polizia li vuole morti.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Quella strana voglia d'amore.
Ambra: Agente 007 al servizio [illegible] greto [illegible] [illegible] Maestà.
Corso: Una [illegible] tutta sola.
[illegible]o: L'eredità Ferramonti.
Galleria: La battaglia delle aquile.
Moderno: Cinderella nel regno del sesso.

ACQUI [illegible]

Ariston: Quelli dell'antirapina.
Cristallo: Io ho paura.
Garibaldi: chiuso per ferie.
[illegible]a: La trappola di ghiaccio.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Love Story.
Nuovo: Esperienze erotiche
Politeama: Tanto va la gatta al lardo.
Vittoria: Alaska [illegible] [illegible] ghiaccio.

NOVI LIGURE

[illegible] chiuso per ferie.
Iris: I gabbiani volano basso.
Italia: L'ultima odissea.
Moderno: La porno detective.

OVADA

Lux: [illegible] cerca [illegible] mister Goodbar.
Moderno: Tenente Colombo riscatto per un uomo morto.
Torrielli: Quel maledetto treno blindato.

TORTONA

[illegible] Ritratto di borghesia in nero.
Sociale: In [illegible] [illegible] mister Goodbar.
Verdi: Il tesoro di Matecumba.

VALENZA [illegible]

Nuovo Italia: La ragazza [illegible] pigia[illegible] giallo.
Teatro: L'uomo ragno.
Politeama: Ercole sfida Sansone.

CUNEO

Corso: Betsy.
Fiamma: Agente 007, vivi e lascia morire.
Italia: Coppie erotiche.
Nazionale: Il professionista.

[illegible]

Corino: chiuso per ferie.
[illegible] Salvate il Gray Lady.

BRA

Impero: [illegible] per ferie.
[illegible]ma: Più forte ragazzi.
[illegible]a: Le apprendiste.

MONDOVI'

Corso: Quell'oscuro oggetto [illegible] desiderio.
Ferrini: chiuso per ferie.
[illegible] La malavita [illegible].

VERCELLI

Astra: Quello [illegible] sole.
Civico: Il [illegible] primo uomo.
Nuovo Italia: Donna Flor e i suoi due mariti.
Principe: Paolo Barca.
[illegible] Los Angeles: squadra criminale.
Viotti: Demonio con la faccia d'angelo.

SANTHIA'

[illegible] il mostro.
Splendor: Le braghe del padrone.

TRINO

Astor: La lunga [illegible] di Entebbe.
Moderno: Il giorno [illegible] lungo [illegible] sacro.

BIELLA

Apollo: Un caldo corpo di femmina.
Impero: La squadra speciale dell'ispettore Sweeney.
Marconi: Piedone a Hong Kong.
Mazzini: Il giustiziere sfida la città.
Odeon: Serpico.
Sociale: Una vita davanti a sé.

NOVARA

[illegible] Pon pon n. 2.
Coccia: L'ultimo giorno d'amore.
[illegible] Porca società.
[illegible] Il gatto mammone.
Faraggiana: La malavita attacca, [illegible] polizia [illegible] difende.
[illegible] La croce [illegible] [illegible].

[illegible]

San Carlo: Una finestra sul cielo.
Roma: Taxi girl.
Moderno: Grazie tante e arrivederci.
Lux: Angela.

GENOVA

Ambassador: L'avventurosa fuga.
Astor: Una donna tutta sola.
Augustus: Serpico.
Gioiello: Superexcitation.
Grattacielo: Moglie nuda e siciliana.
Lux: Rivelazioni [illegible] un'evasa da un carcere femminile.
Nuovo Palazzo: Superball.
[illegible] L'incredibile viaggio nel continente perduto.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: Lady Chatterley junior.
Ritz d'Essai: American graffity.
Rivoli: La minaccia.
[illegible]do: Oh, Calcutta.
[illegible] La rabbia dei morti viventi.
Verdi: Questo pazzo, pazzo, pazzo, [illegible] mondo.

INTERVALLO

RIASSUNTO — Una storia dell'«incubo» ■ maniera ■ E. A. Poe, scritta dal ■ ■ssimo discepolo del nostro secolo, l'americano H. P. Lovecraft. Il capitano Orne ■ un mostro marino che ricorda ■ leggen■ «serpente ■ mare». Vari giorni dopo, ■ ■ si levano misteriose urla che richiamano l'attenzione di una squadra ■ soccorritori.

La minaccia invisibile

un classico ■ell'orrore di H. P. LOVECRAFT

MA ben presto si capì che il salvataggio non sarebbe stato né rapido né facile. Infatti, per quanto tirassero la fune, i due muscolosi bagnini ■ riuscirono a ■ l'oggetto all'altra estremità. Si accorsero, invece, che quello tirava con energia anche più grande nella direzione opposta: in pochi secondi vennero trascinati ■ acqua dalla strana forza che aveva afferrato il salvagente.

Uno dei due si riprese ■ chiese subito aiuto ■ folla raccolta sulla spiaggia, alla quale lanciò il rotolo ■ fune; un attimo dopo, i bagnini venivano assecondati da tutti gli ■ più robusti, tra i quali spiccava il capitano Orne. Una dozzina ■ più di mani salde tirarono disperatamente la corda, ma senza alcun risultato.

Per quanto tirassero, ■ strana forza all'altra estremità tirava ancora di più: e poiché non vi fu ■ ■ attimo ■ tregua, la fune s'irrigidì ■ acciaio per l'enorme tensione. I partecipanti, ■ così pure gli spettatori, bruciavano ormai dalla curiosità ■ scoprire la natura ■ quella forza celata nel mare. L'idea che si trattasse di un ■ in procinto di annegare era ormai stata abbandonata: ■ correvano allusioni a balene, sommergibili, mostri ■ dèmoni. Mentre era stato uno spirito umanitario a sollecitare inizialmente i soccorritori, adesso ■ la meraviglia che li induceva ad insistere: ■ tiravano con rabbiosa decisione per scoprire il mistero.

Alla fine ■ pensò che il salvagente fosse stato inghiottito ■ una balena, ■ ■ capitano Orne, che ■ assunto ■ comando delle operazioni, gridò che occorreva una barca per avvicinare ■ colosso invisibile, arpionarlo ■ tirarlo ■ riva. Subito parecchi uomini corsero in cerca dell'imbarcazione adatta, mentre altri si precipitarono a sostituire il capitano nel tiro alla fune, poiché il posto ■ quest'ultimo, logicamente, sarebbe stato ■ ■ gente nella barca.

L'idea che egli si ■ fatto della situazione era molto ampia, per nulla limitata alle balene, poiché ■ avuto a che fare con un mostro assai più strano. Si chiedeva ■ non si trattasse ■ realtà ■ ■ adulto della specie di cui l'essere lungo quindici metri costituiva la forma neonatale.

E poi, ■ spaventosa rapidità, avvenne il fatto cruciale, che trasformò la meraviglia in orrore, ■ accecò di spavento ■ folla raccolta sulla spiaggia.

Il capitano Orne, mentre si voltava per lasciare il suo posto alla fune, si ritrovò le mani bloccate da una forza inspiegabile: in un attimo comprese di essere incapace di mollare la corda. Tutti intuirono la ■ situazione, ■ quando ognuno ■ ■ compagni controllò, ■ trovò nelle stesse condizioni. *Era innegabile: ogni soccorritore ■ irresistibilmente vincolato ■ un legame misterioso ■ corda di canapa che lentamente, orrendamente, implacabilmente li trascinava in ma■.*

Seguì ■ muto terrore, in cui ■ spettatori rimasero impietriti nell'immobilità assoluta ■ nel caos mentale. La loro completa demoralizzazione si riflette nelle versioni contrastanti date in seguito, ■ nelle timide giustificazioni che ■ oggi per quella loro inerzia apparentemente egoistica. Io ero uno di loro, e lo so bene.

Anche coloro che tiravano ■ fune, dopo alcune grida frenetiche e gemiti vani, soccombettero all'influenza paralizzante ■ rimasero fatalisticamente silenziosi ■ fronte a quei poteri sconosciuti. ■ pallido chiaro di luna tiravano ciecamente, lottando contro un destino spettrale, dondolando con ritmo monotono avanti ■ indietro mentre l'acqua saliva loro alle ginocchia, poi ai fianchi. Una nube nascose in parte la luna, e nella mezza luce la fila di ■ barcollanti pareva un sinistro millepiedi gigantesco, fremente nella stretta ■ una terribile morte strisciante.

La fune continuò a irrigidirsi, mentre la trazione aumentava in entrambe le direzioni e i fili di canapa si gonfiavano nelle onde. La ■ avanzò lenta, finché la sabbia, popolata fino a poco prima di bimbi ridenti ■ di innamorati, venne inghiottita dal flusso inesorabile. La folla degli spettatori atterriti arretrò, alla cieca, mentre l'acqua copriva i piedi, e la fila spaventosa proseguiva oscillando orrendamente, semisommersa, ormai lontana. Il silenzio era assoluto.

La folla, adesso ammassata al di fuori della portata della marea, guardava muta e affascinata, ■ lanciare una parola di consiglio ■ d'incoraggiamento, senza cercare di porgere aiuto. Nell'aria c'era ■ paura ossessiva di orrori incombenti, quali il mondo non aveva mai conosciuto.

I minuti parvero diventare ore, e ancora quel serpente umano i dorsi ondeggianti ■ scorgeva al di sopra ■ marea che montava rapida. Ondulava ritmicamente, in modo lento e orribile, segnato dal destino. Nubi più dense passa■ davanti alla luna che continuava a salire, ed il sentiero scintillante sull'acqua sbiadì, quasi scomparve.

La fila serpentina di ■ oscillanti fremeva, e ogni tanto il volto livido di una vittima che si volgeva a guardare balenava pallido nell'oscurità. Le nubi si addensavano sempre più rapide nelle tenebre, finché dalle loro crepe furiose scaturirono lingue aguzze di fiamme febbrili. I tuoni avanzarono rotolando, dapprima sommessi, crescendo ben presto ■ una intensità assordante, sconvolgente. Poi venne uno scroscio, ed una folgore i cui riverberi sembrarono scuotere egualmente cielo e terra, seguita da un acquazzone la cui violenza sopraffece il mondo ottenebrato, come ■ i cieli si fossero spalancati per riversare un torrente vendicatore.

Gli spettatori, agendo per istinto in assenza ■ un pensiero conscio ■ coerente, risalirono i gradini intagliati nella roccia che portavano alla veranda dell'albergo. Gli ospiti rimasti al coperto erano venuti a sapere quanto stava accadendo, ■ i fuggiaschi trovarono un'atmosfera di terrore quasi eguale ■ loro. Mi pare che venissero pronunciate parole impaurite, ma non ■ sono certo.

Alcuni, che erano alloggiati nell'«inn», si ritirarono atterriti nelle loro stanze: altri rimasero ■ guardare ■ ultime vittime che affondavano rapidamente, mentre la fila ■ teste ondeggianti appariva sulle creste delle onde, nella luce convulsa dei lampi. Ricordo di aver pensato a quelle teste, ■ ai loro occhi sbarrati che riflettevano tutto lo spavento, il panico e il delirio di un universo maligno: tutta l'angoscia, il peccato e l'infelicità, le speranze distrutte e i desideri inappagati, la paura, l'odio e la sofferenza, illuminati dal tormento straziante d'inferni eternamente ardenti.

Mentre guardavo al di là di quelle teste, la mia fantasia evocò ■ altro occhio: uno solo, altrettanto acceso, ma da una volontà così ributtante per il mio cervello che la visione subito svanì. Stretta da ■ ■ sconosciuta, la fila dei dannati fu trascinata via: le loro urla silenziose ■ le preghiere non pronunciate ■ note soltanto ai dèmoni ■ onde ■ ■ del vento notturno.

Poi, dall'atmosfera infuriata esplose un cataclisma folle ■ suoni satanici, ■ cui confronto sminuiva anche lo scroscio precedente. ■ bagliore accecante delle folgori, ■ voce del cielo risuonò delle bestemmie dell'inferno, e la sofferenza di tutti i dannati riverberò ■ ■ unico squillo apocalittico, un grido ciclopico che sembrava provenire dalle viscere del pianeta. Fu la fine della tempesta: stranamente, all'improvviso la pioggia cessò e la luna ritornò ■ gettare i suoi pallidi raggi sul mare misteriosamente acquietato.

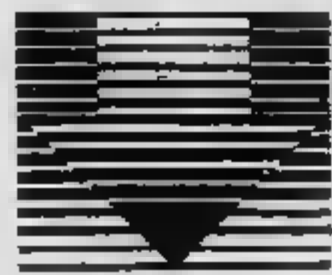
La fila di ■ oscillanti era scomparsa. Le acque erano calme e deserte, rotte soltanto dalle ondulazioni morenti di quello che sembrava un gorgo, lontano sul sentiero di luce, là dove era risuonato l'urlo orrendo. Ma mentre guardavo l'ingannevole striscia ■ lucentezza argentea, ■ la fantasia febbrile ed i sensi sconvolti, mi giunsero ■ orecchie, da un abissale deserto sommerso, gli echi flevoli e sinistri di una risata.

(FINE)

(Tratto da «Nelle spire di Medusa», di H. P. Lovecraft, per gentile concessione dell'Editore Fanucci).

L'avvocato risponde

di G. B. Moraca

Sposarsi a 16 anni

Gent.ma Signora M.G., ■ ■ agevole darLe una risposta esauriente su queste colonne, per giunta senza conoscere nei dettagli il suo caso specifi■. Vedrò quindi di tracciarLe un quadro generale. Tenendolo presente potrà forse regolarsi da sé.

L'art. 84, ■ abrogato, del codice civile disponeva che ■ potesse contrarre matrimonio l'uomo che non avesse compiuto gli anni sedici e la donna che non avesse compiuto gli anni quattordici. Era previsto che il Capo dello Stato, o l'autorità a ciò delegata, potesse accordare dispensa, per gravi motivi, consentendo il matrimonio all'uomo che avesse compiuto gli ■ quattordici e alla donna che avesse compiuto gli anni dodici. Con ■ vigente diritto di famiglia (legge n. 151 del 19 maggio 1975) non possono contrarre matrimonio i minori di diciotto anni. ■ il Tribunale può ammettere al matrimonio chi abbia compiuto i sedici anni. Deve però accertare la maturità psico-fisica dell'interessato, valutare la fondatezza delle ragioni addotte, richiedere il parere del pubblico ministero ■ sentire i genitori o il tutore del minore.

Ma non basta. Occorre anche che sussistano gravi motivi che giustifichino la celebrazione del matrimonio prima del raggiungimento della maggiore età. La nuova regolamentazione è chiaramente diretta ad ostacolare matrimoni di persone troppo giovani non autonome né materialmente, né moralmente, incapaci quindi di provvedere ■ ■ stesse ed ai figli, ■ preparate ad affrontare una vita in comune ■ le implicazioni e le complicazioni connesse.

Ora il punto è quello di stabilire quando sussistano questi «gravi motivi» in presenza dei quali il tribunale può concedere la dispensa. Va premesso, al riguardo, che non esiste ■ criterio di valutazione univoco. Ogni tribunale segue infatti, ■ pure entro certi limiti, un proprio indirizzo a determinare il quale concorrono numerosi elementi. Può dunque accadere che, per ragioni ■ ambiente, di costume ■ ■ educazione, situazioni analoghe vengano risolte in modo differente dai tribunali delle diverse regioni d'Italia, proprio per rispettare l'armonia ■ differenti condizioni ■ concezioni di vita.

Sappia però, gentile Signora, che la gravidanza, di per sé considerata, non rappresenta, in genere, un grave motivo per concedere l'autorizzazione al matrimonio del minore. Né lo rappresenta la fuga, prevista come presupposto del matrimonio o la semplice ■ piana circostanza di un affermato amore reciproco e reciproco desiderio dei nubendi di vivere uniti. In casi del genere, anzi, i tribunali tendono ■ escludere ■ soltanto la sussistenza dei gravi motivi, ■ anche ■ conseguimento ■ una sufficiente maturità del minore. Viceversa l'autorizzazione al matrimonio è sta■ ■ in presenza ■ situazioni critiche in cui il minore viveva nel proprio ambiente famigliare o nel proprio contesto sociale, turbati da conflitti violenti per ragioni di natura personale ■ patrimoniale.

Parimenti sono stati ravvisati i gravi motivi in ■ serie di circostanze connesse allo stato ■ gravidanza ■ giovani mino■ (allontanamento da casa della figlia incinta ■ parte dei genitori «disonorati», impossibilità di serena convivenza per contrasti famigliari o per l'ostilità e ■ critiche ■ conoscenti, a volte dei compaesani). In considerazione ■ tali circostanze ■ ■ della gravidanza in ■ stessa, il tribunale concedette l'autorizzazione. Come vede gentile Signora la problematica è molto vasta e ■ è facile raggiungere delle certezze. Tra tanti dubbi ne conceda uno anche a me. La persona che Le sta ■ cuore sarà ancora minorenne quando si sarà conclusa la pratica presso il tribunale per l'autorizzazione al matrimonio?

OGGI A STRESA LA SUPER-COMMESSA

Il brivido della finale

GIANNA BALTARO

STRESA. — *L'aria del lago dà un tono leggermente austero al cerimoniale. Le concorrenti che sono giunte a Stresa da tutta Italia per contendersi il titolo di «Commessa ideale 1978», i giornalisti, gli organizzatori, tutti coloro, insomma, che fanno parte del numeroso «clan» che regge il concorso, ■ sono adeguati al clima e quasi non fanno notare la loro presenza.*

Si stanno svolgendo, come ■ in programma, le varie operazioni che segnano le tappe conclusive della manifestazione: conferenze, giri nei negozi, trattenimenti; il tutto si inserisce nel ritmo della vita turistica che è, in questo periodo, in pieno sviluppo.

Ieri, le nostre «torinesi» (Melina Monica Nardi, Amy Camandona, Angelica Versaci, Carmen Spano) hanno superato la prova pratica che consiste nell'andare a servire in un negozio che tratta articoli della rispettiva categoria.

Melina ■ ■ installata dietro il bancone di una farmacia che tratta anche prodotti ■ bellezza; Carmen era in ■ boutique e Angelica ha impiegato la sua competenza per propinare dolci in una delle pasticcerie locali.

Piuttosto fuori tema il ruolo ■ Amy che, per man■ di un negozio specializzato in targhe o, anche semplicemente in articoli sportivi, ■ stata assegnata ad una pelletteria.

Possiamo dire che tutte ■ quattro le nostre concorrenti hanno superato benissimo la prova pratica: sicure, disinvolte, ■ il minimo accenno di turbamento anche se possiamo immaginare che, dentro di sé, un po' di tremarella l'avevano.

E' difficile sfuggire al clima di «esame» che accompagna questo tipo di manifestazioni: l'idea di essere giudicati da qualcuno che, almeno in teoria, ■ ne intende (la giuria, formata da sette persone, comprende l'assessore al turismo, il presidente dei commercianti, esperti di marketing) incute per forza ■ certo timore.

L'emozione è più avvertibile oggi. La giornata è dedicata alle prove orali ■ il confronto con questi esperti dall'aria severa potrebbe causa■ comprensibili patemi d'animo. In linea ■ massima abbiamo l'impressione che tutte le commesse che partecipano quest'anno al concorso siano state molto selezionate. Quasi ■ sicure di sé, controllate, ■ bella presenza: l'elezione ■ si presenta facile.

Finora abbiamo parlato degli aspetti impegnativi della manifestazione ■ possiamo aver dato l'idea di eccessiva austerità. In realtà, fuori dai temi di esame, l'ospitalità di Stresa offre piacevoli diversivi. Già nella serata di arrivo, dopo la conferenza stampa a cui ■ nostre concorrenti hanno partecipato, la serata è proseguita al Club Voirnet dove si è esibita la giovane cantante Laura Luca. Ieri sera al dancing «Sandokan» di Gravellona Toce c'è stata la presentazione delle commesse detentrici del primo posto regionale (la nostra Melina, commessa ideale per il Piemonte, è stata molto applaudita).

Questa sera avverrà la cerimonia dell'elezione nel corso di un «gran galà» che avrà luogo all'Hotel Bristol di Stresa. Per scaramanzia non arrischiamo pronostici: comunque vada, però, siamo certi che le nostre ragazze ■ faranno ben figurare.

LA MAESTRA DI TELETORINO

Vince un soggiorno lo offre ai pensionati

■ terminata ■ Tele Torino International la rubrica «Enigmation», ■ gioco di enigmistica ideato da Luca Omegna che ha avuto ■ ■ successo. Il gioco consisteva nella scomposizione ■ una determinata parola in tante parole italiane di senso compiuto. Fin dall'inizio ■ gioco si è imposta per estrema bravura ■ giovane maestra, la signora Donatella Faga, ■ quale per 18 settimane ha tenuto banco sbaragliando letteralmente gli avversari. Ha vinto così anche il premio finale consistente ■ ■ soggiorno per due persone ■ villaggio turistico «C'era una volta» di Villanova di Albenga.

■ questo punto la signora Faga, con un simpatico gesto, a fine trasmissione ha annunciato che era sua intenzione ■ ■ premio a favore ■ due pensionati lasciando il compito della ricerca a «Stampa Sera». Esaudiremo il desiderio della maestra di «Enigmation» cercando di mandare in ■ ■ pensionati particolarmente bisognosi. **r.b.**

ECONOMICI

36 Nautica

VOLETE un Johnson o Volvo Penta 4 hp nuovo? Noi compperiamo il vostro vecchio motore anche non funzionante a L. 100150 mila Euronautica [illegible] Vercelli 400. Tel. 262.2073 - 998.0035.

37 Campeggio e sport

A. ELNAGH nuova concessionaria Caravan Center per Torino ai primi 50 clienti verrà offerto un omaggio molto importante e inoltre pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio c.so Trieste radiale Moncalieri. Tel. 6051138 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. [illegible] km Mirafiori villetta salone 5 camere doppi servizi vende [illegible] Lisotto 789.132 780.1656.

A. RIVA [illegible] 4 camere e terreno strada acqua luce L. 17 milioni. Tel. 537126.

A L. 1 milione 700 mila Il Punto Immobiliare spa vende baita con 1000 metri di terreno a 50 minuti da Torino. Telefonate 658.303.

A L. 3.500.000
vendo nel Canavese rustico con giardino strada acqua. Telefonare 879.277 ore 9-12.30 15-19.30.

ALESSANDRIA cascina 28 ettari pianeggiante fabbricato civile rustico, stalla attrezzatura vendesi tel. (011) 538.022.

ALICE Superiore fraz. Gauna casa rustica rial[illegible]. 2 appartamenti di 1 camera cucino bagno terreno 700 mq 16 milioni 500 mila meno mutuo finanziario Gabetti 5767.

ANDORA centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizi 28 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

ANTEY St. Andre appartamenti in palazzina consegna dicembre 78: soggiorno, angolo cottura 1 camera, bagno, posto auto 33 milioni meno 30% mutuo fondiario Gabetti 5767.

BARDINETO (SV) Edilvigo vende appartamenti complesso residence Castello con piscina minibasket bocce giardini custode. Dilazioni mutui. Tel. 019-20.117 / 26.693

BARDONECCHIA Sica vende monolocali con zona notte ben arredato. [illegible] 0122-99715.

BARDONECCHIA acquisto, vendo e permuto alloggi. Ufficio vendite via Einaudi 29. Tel. (0122) 901.331, aperto pre e festivi.

CERIALE via S. Eugenio Pastorino costruzioni vende alloggi signorili 2-3 locali più servizi mutuo e dilazioni. Aperto in loco sabato domenica e festivi. Telefono 019-745.434, 0182-90.362.

CESANA impresa vende direttamente alloggi con finizioni accuratissime ottima posizione residenze

LE MORETTE
ufficio vendite aperto anche festivi. Telefonare 0122 89.283.

CHIALAMBERTO vicino nuovi impianti di risalita vendo bellissima mansarda libera 3 camere e servizi 18 milioni sufficiente 30% resto comode dilazioni. Telefonare 0123-585.636 Cantoira.

COAZZE frazione Cervelli vendesi [illegible] servizi orticello privato 14 milioni 500 mila. Tel. 745.692.

COLLINA Barge vendo [illegible] ristrutturare tettoia 3000 mq terreno L. [illegible] milioni 500 mila. Tel. 0121-76579 (ore pasti).

MAPPANO alloggetto nuovo con box vendo 19 milioni. Telefonare 710.809 Piemontimmobili.

PIETRALIGURE occasione vendo appartamento due [illegible] tinello cucinino servizi grande balcone con ampia vista mare panoramica lire 35 milioni. 019 645.053.

RUSTICO stupendo per amatore borgata alpina cuneense antica serenità 20 minuti sciovie vendo 9 milioni 800 mila. Telefonare Pinio (0175) 5796 ore 8-10-11.

SALICE d'Ulzio via Signal complessi San Giorgio appartamenti signorili pronta consegna: grande monolocale bagno 22 milioni, 2 vani bagno 26 milioni 600 mila, box 3 milioni 700 mila meno mutuo fondiario 40%. Gabetti 5767.

SANREMO palazzine splendida vista mare complesso signorile abitabili subito giardini condominiali alloggi spaziosi di varie metrature pagamenti facilitati da forte [illegible] fondiario Centrocasa 513.831.

SANTO Stefano a Mare recente vista e brevissima distanza mare soggiorno [illegible] 1 camera, bagno, 2 terrazzi, cantina, 30 milioni dilazionabili Gabetti 5767

SARDEGNA Golfo Marinella villaggio B[illegible] de Bahos sul mare, impresa vende direttamente appartamenti anche arredati consegna giugno 1978 spiaggia privata pontile attracco barche tennis ristorante negozi. Prezzi da L. 15 milioni con facilitazioni di pagamento. Padun 011 555.178.

SARDEGNA Immobilsarda vende villa prestigiosa confinante mare parco macchia mediterranea ubicazione irripetibile a 3 km da S. Teresa. Tel. 0789-74.500.

SARDEGNA Porto Cervo, per chi ama il mare il verde incontaminato il bello, villette indipendenti a partire da 18 milioni mutuo fondiario compreso Gabetti 5767.

SARDEGNA Rena Majore Immobilsarda vende villette 2 letti soggiorno verande giardino da L. 16.000.000 (meno mutuo fondiario). Tel. 0789-74.500.

SE cercate un alloggio in una località tranquilla che offra parco giochi tennis piscina golf bocce equitazione il tutto comodo ad ogni servizio ed a soli 5 minuti dal mare l'impresa Dondi ve lo offre Torino Agenzia Maddaloni tel. 556.413.

VILLA adiacente paese km 35 Torino zona Albugnano panorama unico libero mq 160 di alloggio mq 160 di tavernetta sala giochi garage mq 100 mansardato mq 1000 di terreno a orto e frutteto tutto recintato con muro e cancellata acqua luce telefono termo centrale strada asfaltata L. 52.000.000 tel. 0141/46.057

VILLA del '900 in Valpellice Luserna S. Giovanni centro, 2 appartamenti di 4 vani bagno ciascuno piano mansardato, [illegible], giardino/frutteto circostante, [illegible] riscaldamento centrale. 80 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22651 - 77448.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi arredati luglio 2[illegible] mila settembre 130 mila. Agenzia via Dante 37. 0183-970.386.

COLLINARE vicino Torino nuovo mobiliato panoramico fresco 2 vani affittasi estivo. Tel. 787.044.

47 Alberghi, pensioni

[illegible] Hotel San Rocco piscina [illegible] parco. Prossima apertura. Telefono [illegible]2-42.184, 019-647.185.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

A. CEDICONF continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni [illegible] abbigliamento in genere. L'unico nome da ricordare se volete risparmiare Cediconf Confezioni, piazza Bernini 11 Torino.

52 Varie

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile rottami sgombro alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

MACCHINE [illegible] scrivere [illegible] olatrici nuove e d'occasione con [illegible] nzia. Noleggi Via Cavour 6, tel. 540.878.

MONTONI 125 mila giubbino aviatore 65 mila lapin 85 mila, riparazioni. Vaccaro, v. Rodi 24 (70 m. Pininfarina) Tel. 701.709, Grugliasco.

VENDO camera scapolo 220 mila pensile 80 20 mila scolapiatti 22 mila tavolo 20 mila sofà letto 100 mila frigo 100 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno 500 mila, salotto vera pelle 650 mila. Tel. 734.5677.

GLI SPETTACOLI

La settimana «gay»

E Bette Davis diventò maschio

Molto affollata anche ieri sera la sala del cinema Artisti, nella quale si svolge la prima settimana del film omosessuale. Seppure sia mancata l'attesissima anteprima del film spagnolo, Ocaña di Ventura Pons (ma di questa assenza il pubblico era avvertito) gli spettatori sono accorsi ugualmente numerosi attirati sia dalla parte teatrale che da quella cinematografica della serata.

Applaudito ripetutamente nel suo rabbioso e polemico *recital*, Gigi Tornior ha conferito vigore alle poesie e alle canzoni del proprio repertorio. E' venuto poi alla ribalta «Dominot», attore-fantasista bilingue che in francese e in italiano ha dato interpretazioni accentuate e coloritissime di motivi famosi, alternati a divagazioni e monologhi protrattisi più a lungo del previsto,così da ritardare la proiezione dei film

I quali, scelti da Riccardo Giurina, erano tre: *A Bette Davis* di Pier Zarri (Italia 1977), *Alla più bella* di Oscar Malano (Italia 1977) e il celebre *Un chant d'amour* di Jean Genêt.

Sia il breve film erotico di Genêt, sia il precedente di Malano sono già apparsi tempo addietro al Cabaret Voltaire. Inedito per Torino era invece *A Bette Davis*, in bianco e nero. Si tratta di un curioso omaggio all'insigne attrice, le cui sembianze sono assunte, con un'accentuata mascolizzazione, da un travestito che, in maglione nero, recita un lungo monologo nel quale testo e gesti sono ispirati dall'interpretazione di Bette Davis in *Eva contro Eva*. La recitazione in inglese, non corredata da sottotitoli è perciò incomprensibile ai più, ha suscitato qualche brontolio in una platea già prima un po' nervosa.

Il film *Certo, certissimo, anzi probabile* annunciato per oggi sabato alle 17,30 è differito a domani domenica stessa ora. Invariato, il resto del programma con le canzoni di Alfred Cohen alle 21,30; il film *La meilleure façon de marcher* di Claude Miller alle 22,30 e alle 24 l'antologia *Lo sfruttamento erotico dell'omosessuale nei film pornografici*.

Una serata a Cavallermaggiore

Il "liscio,, di Gualdi

Lievemente in ribasso in tutt'Italia, il liscio continua ad essere da noi diffusissimo, apprezzato e amato. Ha anche il suo tempio, alle Cupole di Cavallermaggiore, e si tratta di un vero e proprio tempio, con tanto di colonne bianche, frontone e fiaccole (a gas) tutt'intorno.

Ieri sera, ed era venerdì, giorno tutt'altro che festivo, poco meno di mille fans del valzer hanno affollato la grande pista da ballo, con Hengel Gualdi che, riparato sotto il tetto del tempietto assieme ai nove elementi della sua orchestra, ha continuato a suonare per più di quattro ore, attingendo da tutto il suo repertorio di tanghi, mazurche, sambe e polke.

Che cosa spinge la gente ad uscire (nonostante i tempi) e a percorrere magari trenta chilometri di strada pur di andare a ballare il liscio?

Per Romano De Costanzi che frequenta da un anno tutti i venerdì di liscio, non ci sono dubbi: *«Si va a ballare per far conoscenza, per fare amicizia con persone nuove, insomma, per "caricare", agganciare una e sperare che ne nasca qualcosa»*. E ci riesce, *«Certo, è molto facile. Per cosa credi che vengano qui le ragazze? Per lo stesso motivo»*.

Giuseppe Torto, di Bra, non più giovanissimo, la vede in tutt'altro modo: *«Vengo qui perchè c'è un ambiente serio e pulito. Ci lascio venire anche mia moglie da sola perchè so che nessuno viene a importunarla»*.

Gualdi alle «Cupole» (foto Forchino)

Effettivamente di donne e ragazze sole ce ne sono molte. Stanno sedute a gruppetti di tre o quattro in attesa del cavaliere di turno. Hengel Gualdi intanto suona svogliatamente, seminascosto, coperto dai suoi orchestrali. A metà del quinto brano posa il clarinetto e si allontana. Va a sedersi a un tavolo appartato, lontano dalla pista e dal tempietto.

«Penso al jazz. Ce l'ho sempre in mente. Posso fare la mia musica solo due o tre sere al mese, gli altri giorni compongo e improvviso col pensiero». Ha suonato con Benny Goodman, Louis Armstrong, Count Basie, tanto per citarne qualcuno. Adesso fa il liscio. *«Debbo pur mangiare. La Rai mi sta aiutando da pochissimo tempo, sono mie le sigle di Jazz Band, ma non basta. Le case discografiche non mi permettono di incidere musica strumentale, musica vera. E hanno pure ragione; loro debbono vendere, e in Italia la cultura musicale è zero. Bisogna produrre quel che vuole la gente, e la gente chiede il liscio»*. Il fratello Giancarlo, che in sua assenza tiene le redini dell'orchestrina, annuncia il brano successivo. E' un valzer lento.

s. p.

Borgio Verezzi

Goldoni ritorna

BORGIO VEREZZI — *Come ad ogni estate, si rinnova l'appuntamento con il teatro, sulla suggestiva piazzetta di Sant'Agostino, in Verezzi. Per la XII Stagione di prosa, l'ente provinciale per il Turismo di Savona e il comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi presentano quest'anno, dal 14 al 23 luglio, in «prima» nazionale assoluta, Il vero amico, di Carlo Goldoni. La regia è di Gabriele Lavia; le scene sono di Giovanni Agostinucci, e i costumi di Vera Marzot. Lavia interpreterà il ruolo di Florindo.*

Durante una delle sere di replica de «Il vero amico» *verrà consegnato il Premio Veretium per la prosa, all'ottava edizione, e destinato all'attore o all'attrice che nel corso della passata stagione teatrale italiana* «si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione».

s.del.

FILM — **Lacrime a dirotto e parapsicologia**

Angelo o bambino?

QUESTO SI' CHE E' AMORE di Filippo Ottoni, con Christopher George, Gay Hamilton, Sven Valsecchi. Drammatico, a colori, Italia 1977 (Cinema Ariston).

Sven Valsecchi, l'interprete di Nenè *diretto da Samperi, è stavolta un bambino malato di amagammaglobulinemia; ossia col sangue privo di anticorpi, quindi esposto a infezioni mortali. Egli è obbligato a vivere in una gabbia di vetro, al riparo di ogni contatto esterno. In quello spazio asettico egli può giocare, suonare anche la chitarra, ma la sua vita, priva di ogni diretto contatto umano, è fredda e vuota. Attraverso i cristalli che lo separano dal mondo Tommy (così si chiama il piccolo infermo), capisce da certi segni, da taluni particolari, che il matrimonio dei genitori è incrinato, il padre è preso dai vezzi di un'altra donna. Nella notte di Natale il bambino, che è riuscito a evadere dalla clinica londinese dov'era in cura, raggiunge papà e mamma, intuisce che è prossimo il loro divorzio e fa in modo di mandarlo a monte spirando fra le braccia affettuose dei genitori in lacrime.*

E' un film basato sui sentimenti, sulle lacrime, sui fazzoletti che s'inzuppano, sulle soffiate di naso. Al risultato volutamente straziante determinato da quel bimbo pronto a sacrificare la propria vita per riavvicinare un babbo infedele e una mamma tradita, contribuiscono una sceneggiatura e una regia aventi l'unico scopo di suscitare in qualunque modo la commozione. Gli spettatori sono avvertiti: se non piangi, di che pianger suoli?

a. vald.

Le madri sono due

MYSTERIA («The premonition») di Robert Allen Schnitzler, con Sharon Farrell, Jeff Corey, Richard Lynch. Drammatico, a colori, Usa 1976 (Cinema Ambrosio).

(a. vald.) Charie è una donna che ha adottato una bambina, Jaine, rimasta separata dalla vera madre nella catastrofe d'un teatro andato a fuoco. Questa genitrice vera è da cinque anni alla ricerca di Jaine. La madre adottiva, cioè Charie, è dotata di capacità medianiche (alle quali il marito non crede) e viene il momento in cui la «premonizione» annunciata dal titolo originale si concreta attraverso un sogno che trova poi riscontro nella realtà, quando una sconosciuta, in realtà la madre vera, tenta di rapire Jaine.

Il rapimento non avviene, perché colei che intendeva effettuarlo viene uccisa, e il suo corpo sarà ritrovato in un lago con l'aiuto delle facoltà medianiche di Charie. Costei è successivamente ossessionata dal ricordo della morta, intanto che a complicare di più le cose Jaine sparisce, rapita dall'uomo, un *clown* di circo, che aveva assassinato la madre. L'intervento di una parapsicologa servirà ad avviare la complessa vicenda verso la conclusione predisposta non senza qualche abilità.

Nonostante questo recupero conclusivo, la seconda parte del film è meno convincente della prima. In essa i fenomeni telepatici creano più tensione di quelli orrorifici mostrati poi. Gli interpreti non mancano del necessario professionismo.

Leslie Howard e Ingrid Bergman, romanticissimi interpreti di «Intermezzo»

FILM DI STASERA IN TV

Due grandi seduttrici Eroismi e fantascienza

«Le quattro piume», il film di stasera sulla rete due, è opera antica (1939) dell'ungherese Zoltan Korda, apprezzato regista di film per pubblici di giovanissimi e fratello del più celebre Alexander. Ma da seguire con più attenzione è il film della Svizzera, il noto «Intermezzo» di Gregory Ratoff, primo grande successo americano di Ingrid Bergman, degnamente affiancata da Leslie Howard. Ancora un paio di film completano la giornata: sono il fantascientifico «I criminali della galassia» a Tele-Montecarlo e il francese «La meravigliosa amante di Adolphe» con Philippe Noiret.

I CRIMINALI DELLA GALASSIA (Montecarlo, ore 21) — Regia di Anthony Dawson. Interpreti: Tony Russell, Lisa Gastoni, Massimo Serato, Franco Nero. Fantascienza, 1966.

I criminali in questione sono esseri incredibilmente forzuti, che provengono da qualche punto ignoto dell'universo. Costoro, arrivati sul nostro pianeta di soppiatto, si danno a rapire grandi quantità di persone, per fini assolutamente sconosciuti. Incaricato di indagare è il baldo Mike Halstead, capitano dell'esercito, che non mancherà di far valere le proprie capacità contro i cattivi extraterrestri.

LE QUATTRO PIUME (rete due, ore 21,50) — Regia di Zoltan Korda. Interpreti: John Clemens, Ralph Richardson, Jack Allen. Avventuroso, 1939.

Il film è ambientato nel Sudan, all'epoca della sanguinosa rivolta dei Dervisci contro le truppe coloniali britanniche. In questa cornice si svolge l'avventura di un giovane ufficiale di Sua Maestà, che era stato tempo prima gratificato dai compagni di reggimento delle «quattro piume», il simbolo di vigliaccheria in uso fra i soldati inglesi. Il giovanotto saprà invece dimostrare particolare coraggio, portando a termine una rischiosa missione e contribuendo in modo determinante alla vittoria finale contro i Dervisci. Non gli mancherà neppure il tempo, fra una battaglia e l'altra, di vivere una delicata storia d'amore.

INTERMEZZO (Svizzera, ore 22,05) — Regia di Gregory Ratoff. Interpreti: Ingrid Bergman, Leslie Howard. Drammatico.

Ingrid è una maestrina di pianoforte, che viene assunta per insegnare a suonare ai figlioletti di un celebre concertista. Senonché succede che il concertista, in barba ai doveri di fedeltà coniugale, si innamori perdutamente della maestrina, la quale naturalmente lo contraccambia di tutto cuore. Dopo molte incertezze, sia da parte di lui che da parte di lei, gli amanti decidono di fuggire insieme. Il loro grande amore vivrà un periodo di intensa e struggente felicità. Il film non è altro che la ripresa hollywoodiana del più significativo «Intermezzo», diretto in Svezia da Gustav Molander, anche allora interpretato dalla Bergman.

LA MERAVIGLIOSA AMANTE DI ADOLPHE (Capodistria, ore 22,50) — Regia di Bernad T. Michel. Interpreti: Ulla Jacobsson, Philippe Noiret, Claude Dauphin. Commedia.

Film su un film, «La meravigliosa amante di Adolphe» illustra le fasi attraverso le quali il giovane regista Henry gira la sua opera prima in un autentico castello, avvalendosi dei poveri mezzi di cui dispone. Gli mancherebbe ancora l'interprete ideale del ruolo della protagonista, ma viene presto trovata proprio nel castello, nella persona della affascinante Hélène, di cui, oltre tutto, Henry si innamora in men che non si dica.

TV NAZIONALI

Gran varietà con Kramer e Mina

Seconda ed ultima parte dello spettacolo musicale dedicato alle canzoni di Gorni Kramer: «Kappadue», questo il titolo, presenterà un'altra sfilata di più o meno gloriosi nomi dell'albo canoro nazionale (rete uno, ore 20,40). Segue «Scatola aperta» (rete uno, ore 22), che presenta un servizio sui bambini handicappati, realizzato dal regista Vittorio De Seta.

La rete due, invece, offre doverosamente il penultimo appuntamento con il calcio «Mundial»: alle 19,55, in collegamento via satellite, verrà trasmessa la finale per il terzo posto, in attesa del clou di domani sera, la finalissima per il titolo mondiale. Al termine il film «Le quattro piume» (rete due, ore 21,50), di cui si tratta a parte. Nel pomeriggio si registra il ripescaggio di «Studio uno» (rete due, ore 18,15), lo spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote (ma c'erano anche i testi di Lina Wertmüller) che furoreggiò a lungo negli ormai lontani Anni Sessanta e contribuì, fra le altre cose, all'affermazione di due ragazze tedesche uguali come gocce d'acqua: si chiamavano Alice ed Ellen Kessler.

KAPPADUE (rete 1, ore 20,40) — *Lo spettacolo di stasera è sulla falsariga di quello di sabato scorso: ci sarà il maestro Kramer, omaggiato da tutti e giustamente sorridente per questa sua beneficiata; ci saranno cantanti di rango e non, che eseguiranno puntualmente i brani più celebri del musicista (risentiremo* «Non so dir ti voglio bene», «Attanasio cavallo vanesio», «Piccola Italy», «Postina della Val Gardena»*, e così per un'ora e mezzo); ci saranno infine intrattenitori ed amici di lunga data di Kramer, che verranno a festeggiarlo: tra gli altri Macario, Caterina Valente, Sandra Mondaini, Franco Cerri, Silvio Francesco.*

SCATOLA APERTA (rete uno, ore 22) — *Vittorio De Seta, regista cinematografico di vaglia (si ricorda, ad esempio* «Banditi a Orgosolo»*) e autore, in campo televisivo, dell'eccellente* «Diario di un maestro» *con Bruno Cirino, ha voluto realizzare per la televisione questa inchiesta sul mondo dei bambini handicappati. Come viene spiegato nel corso della trasmissione, gli handicappati si dividono in tre categorie: gli affetti da handicap psichici (con limitate funzioni intellettuali), da handicap motori (gli spastici) e da handicap sensoriali (che causano sordità, cecità ed altre affezioni). De Seta prende in esame quattro casi da handicappati che ha rintracciato in provincia di Lecce. Questi bambini, dopo un lungo periodo trascorso in un istituto appositamente attrezzato per il loro recupero, hanno potuto essere dimessi ed inseriti in una normale scuola elementare, a contatto con compagni sani. L'esperienza di questo reinserimento ha potuto dimostrare la piena recuperabilità degli handicappati, che hanno migliorato la propria condizione psicofisica del 100 per cento.*

STUDIO UNO (rete due, ore 18,15) — *E' un collage di diverse puntate del famoso varietà del sabato. Gli spezzoni scelti dai realizzatori puntano in particolare ad offrire al telespettatore una carrellata delle migliori canzoni di Mina, che, come si ricorderà, fu a lungo una vedette dello spettacolo. La decisione è stata presa un po' come omaggio alla cantante cremonese, dopo il suo annuncio di voler ritornare a cantare in pubblico: la «tigre», infatti, debutterà sotto il grande tendone di Bussoladomani a Viareggio. La trasmissione di oggi è un appetitoso antipasto per i fans che non la dimenticano.*

TV LOCALI

Aborto e quiz

Tele Kitsch, 21: SALON KITSCH.

Siamo alla quinta puntata del gioco condotto da Flavio Michieli e Daniela Cora. I concorrenti rispondendo ai quiz vincono i gettoni che successivamente possono puntare alla roulette. Alle 20 va in onda l'identikitsch, altro gioco della serata. Il pubblico da casa telefona e risolve un quiz; la risposta esatta fa aggiungere una tessera al puzzle composto col volto di un famoso personaggio. Vince chi ne indovina il nome. Edgar De Valle alle 19,30 intervista Egisto Volterrani, presidente del Teatro Stabile di Torino. Volterrani trarrà un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno e parlerà dei progetti per il futuro, tra cui quello di riattare vecchi cinematografi sparsi in tutta la regione e trasformarli in teatri.

Telecommerciale, 21,30: UFFA, UN ALTRO QUIZ.

Ultimo nato nel campo dei programmi di quiz telefonici col pubblico, invitato di volta in volta a recitare, cantare, comporre parole inizianti con una certa sillaba, dire filastrocche, fare anagrammi, indovinare titoli di film, e cimentarsi con altri giochetti, tutti sullo stesso tono. Conduce Francesca Ferrari, accompagnata dai «Freddi, caldi e sinceri», tre elementi di un poco noto gruppo di cabarettisti.

Videogruppo, ore 19,45: OBIETTIVO TORINO.

Il volumetto *Due leggi per la donna*, recentemente pubblicato dalla Regione, è nuovamente protagonista di una trasmissione del video locale. Laura Cerro lo illustra e lo analizza assieme a Carmen Fabris, consigliere regionale, e alla dottoressa Elina Colombo del consultorio di Grugliasco. Interessanti, verso il finale, alcune interviste lampo con operai ed operaie della Indesit di Orbassano (dove sono state distribuite copie del volumetto), su temi dell'aborto e della tutela della maternità.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

NADIA CI RIPROVA

Nadia Cassini conversa con Romolo Siena che, sembra, la dirigerà prossimamente nel Teleshow «Ci vediamo stasera». Ma, dopo le provocanti esibizioni di Nadia in «7° anno», sembra che i funzionari Rai siano molto cauti nel dare il «nulla osta»

TITOLI DELLE "PRIVATE,,

LA TRAGEDIA DEL PHOENIX (Tele Kitsch 16,15) di Charles Freud, con Michael Craig, Peter Cushing. Avventura 1961. *Espertissimo pilota viene ripetutamente accusato di incapacità; non ne può nulla, la colpa è di qualcun altro.*

MATTINO DI PRIMAVERA (Europatre 17) di Giacinto Solito, con Clara Marcaccini, Andrea Checchi. Commedia 1959. *Due fidanzati marinano la scuola e vanno in Lambretta ad Ostia Antica.*

L'AMANTE ITALIANA (Teletorino International 18) di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan. Dramma 1967. *Fotografa italiana a Parigi, innamorata e gelosissima di un giovane francese.*

SETTE MONACI D'ORO (Europatre 20) di Bernardo Rossi, con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi. Comico 1966. *Tra frati veri e frati falsi, la lotta di due bande rivali per il possesso di una cassa d'oro nascosta nel monastero.*

UN CONDANNATO A MORTE E' FUGGITO (Videogruppo 20,30) di Robert Bresson, con attori non professionisti. Dramma 1958. *Torturato dalla Gestapo e imprigionato, prepara un arduo piano di fuga.*

CENTO RAGAZZE PER UN PLAYBOY (Teletorino International 21) di Michael Pfelgar, con Antonella Lualdi. Comico, 1968. *Le vicissitudini di un impiegato, eletto per equivoco playboy dell'anno.*

I PECCATORI GUARDANO IL CIELO (Tele Kitsch 22,30) di Georges Lampin, con Jean Gabin, Robert Hossein. Dramma, 1958. *La versione cinematografica di «Delitto e castigo» trasposto ai giorni nostri.*

SUPERCOLPO DA SETTE MILIARDI (Teletorino International 22,30) di Bitto Albertini, con Elena De Vitt, Franco Andrei. Avventura, 1967. *Bande rivali e ladri internazionali creduti morti all'inseguimento del diamante più grosso del mondo.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Voci nuove per il folk**
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Kappadue**, spettacolo musicale di Gorni Kramer
22 — **Scatola aperta**, rubrica di fatti, opinioni, personaggi - **Telegiornale**

RETE 2

14,30 **Giorni d'Europa**
18,15 **Studio uno**, spettacolo musicale
19,20 **TG2 Sportsera**
19,45 **TG2 Studio aperto**
19,55 **Campionati mondiali di calcio: Italia-Brasile**; nell'intervallo: **TG2 Notizie**
21,50 **Le quattro piume**, film di Zoltan Korda con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez - **TG2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: TG l'una; 13,30: TG1 Notizie; 17: Domenica in...; 17,30: Mannix; 19,55: Campionati mondiali di calcio: Argentina-Olanda; 21,50: Le nuove avventure di Vidocq; 22,50: La domenica sportiva; 23,15: Prossimamente; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG2 Ore tredici; 13,30: Incontro musicale; 15,30: TG2 Diretta sport; 18,55: Dan August; 19,50: TG2 Studio aperto; 20,40: Un'avventura di Nick Carter; 21,55: All'Arcal All'Arcal; 22,50: TG2 Stanotte; 23,25: Teatromusica.

SVIZZERA — Ore 18,20: Telerama; 18,45: Il ragazzo e lo scolattolo; 19,45: Telegiornale; 19,50: Campionati mondiali di calcio: Argentina-Olanda; 22,10: Telegiornale; 22,25: Jean Christophe; 23,15: La domenica sportiva; 0,15: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20: Campionati mondiali di calcio: Argentina-Olanda; 20,45: Canale 27; 21,45: Rocco e i suoi fratelli, film; 0,40: I miei amori.

MONTECARLO — Ore 19: Il maggiore fantasma; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Prigioniero della paura, film; 22,35: L'ipertensione; 23,15: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 19,30: Servizi speciali Tvc; 20,30: Flash; 21: Motori non stop; 22: Uffa che barba... un altro quiz!!!; 23,30: Buona notte.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 16: Abitare; 17: Saturday music; 18: Film; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Trekking attorno al mondo; 21: Film; 22,30: Film.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film: La volpe dalla coda di velluto (colore); 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 20,30: Film: Un condannato a morte è fuggito, regia di R. Bresson; 22,15: Videogruppo è anche un fiore di primavera (rep.); 23,15: Quale cinema (rep.); 23,45: Videonotizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 13,45: La parola è d'oro; 14: Film: L'ultimo paradiso, di Folco Quilici; 15,35: Telefilm: Dr. Kildare: Un amico indiano; 16,20: G.R.P. Flash; 16,35: Guarda in su; 16,40: Ragazzi a che gioco giochiamo?; 17,35: Clutch Cargo; 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama.; 19,10: G.R.P. Flash; 19,35: Documentario; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: T'ammazzo, raccomandati a Dio; 22,30: Il canale 42; 22,50: Le coeur au ventre; 23,35: Telefilm: Cronaca: nozze di diamante; 0,25: G.R.P. Flash; 0,45: Guarda in su; 0,55: Buonanotte dal G.R.P.; 1: Film (replica).

TELE KITSCH
CANALE 46

Ore 13,45: Film, «Boon il saccheggiatore»; 15,15: International tops; 16,15: Film, «La tragedia del Phoenix»; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Gruppi musicali; 19,30: Fatti e interviste della settimana, 1ª parte; 20: Identikitsch (gioco a premi, con l'intervento dei telespettatori); 20,30: Fatti e interviste della settimana, 2ª parte; 21: Saloon Kitsch (quiz a premi e music hall dagli studi 1 e 2 di Tele Kitsch); 22: Film, «I pescatori guardano il cielo».

TELE MONTEBIANCO
CANALE 33

Ore 17,30: «Mondo piccolo», film, cartoni animati, lungometraggi per ragazzi; 18,30: Musica con noi, discografica in classifica; 19: Partiti, sindacati, religioni; 19,15: 1ª Edizione T.G. Torino-Piemonte; 19,35: Tempo libero, arte, spettacolo, sport, curiosità; 20,35: 2ª Edizione speciale T.G. dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa, la scuola (i piccoli, grandi problemi di ogni giorno); 23,15: 3ª Edizione T.G. Ultimissime notte; 23,30: Oroscopo.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Film: ore 10: «Se t'incontro t'ammazzo»; 13: «Legittima difesa»; 15: «Una sposa per Mao» col.; 17: «Mattino di primavera» col.; 20: «Sette monaci d'oro» col.; 22: «Hanno ucciso un altro bandito» col.

SVIZZERA

Ore 17,40: Un'ora con voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 18,40: Intermezzo; 19: Il Vangelo di domani, conversazione religiosa; 19,10: Sette giorni, anticipazioni dei programmi televisivi; 19,35: Telegiornale; 19,50: Campionati mondiali di calcio: Italia-Brasile; 21,50: Telegiornale; 22,05: Intermezzo, film di Gregory Ratoff con Ingrid Bergman, Leslie Howard; 23,15: Telegiornale; 23,25: Sabato sport. Ginevra: Festa federale di ginnastica.

CAPODISTRIA

Ore 20: Telesport. Campionati mondiali di calcio: Italia-Brasile; 21,45: Telegiornale; 22: Al banco della difesa, telefilm; 22,50: La meravigliosa amante di Adolphe, film di Bernard Michel con Ulla Jacobsson, Philippe Noiret, Claude Dauphin.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,55: Santa Fe, telefilm; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: I criminali della galassia, film di Anthony Dawson con Tony Russell, Lisa Gastoni, Massimo Serato, Franco Nero; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Notiziario; 22,45: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Airport '78.

BORGARO
Royal: Ritratto di borghesia in nero.

BORGONE
Ideal: Mondo porno oggi.

CARIGNANO
Peter: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

CARMAGNOLA
Elios: Hello Dolly.
Lux: Madame Claude.
Margherita: Holocaust 2000.
Splendor: Anche gli angeli mangiano fagioli.

CASELLE
Italia: Peccatori di provincia.
Roma: Lo chiamavano Trinità.

CHIVASSO
Cinecittà: In cerca di mister Goodbar.
Moderno: Il saprofita.
Politeama: La stangata.

CIRIE'
Cristallo: Demonio dalla faccia d'angelo.
Italia: Goodbye Emmanuelle.
Nuovo: Tre simpatiche carogne.

COAZZE
Miramonti: Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo.

GIAVENO
Alfieri: Spogliamoci così, senza pudor.

LANZO
Nuovo: Padre padrone.

MONCALIERI
Nazionale: L'appuntamento.

LUSERNA S. GIOVANNI
S. Croce: Inferno in Florida.

PINEROLO
Italia: Poliziotto privato, un mestiere difficile.
Nuovo: I peccati di una giovane moglie di campagna.

RADIO OGGI

1

16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 Ipotesi di linguaggio
17,38 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,35 Radiouno jazz '78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Recital: Napoli ieri e oggi

2

14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Gran varietà
19,45 Campionato mondiale di calcio: La finale per il 3° e 4° posto
22,15 I classici del jazz
22,45 Tout Paris

3

20 — Il discofilo
21 — Da Noale (Venezia): Concerto dei premiati al « III Concorso Nazionale Allievi Organisti » indetto dall'Enal
22,05 Ritratto d'autore: Georges Enescu
23,05 Franz Joseph Haydn
23,25 Franco Mondini: Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.820.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 613.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.637.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 558.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0061.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.718.
Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 87,430 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,650 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4504.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telefono 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

CABARET VOLTAIRE (Giardini Ginzburg Gran Madre): **«La Divina Commedia»**. Ore 21,30. Ingresso soci.
ERBA: Estate al Cinema 1978.
I PUNTI VERDI: Parco Tesoriera (c. Francia 192) lunedì ore 21,30 **Gargantua e da Rabelais**, la compagnia del collettivo di Parma. Regia di Jerkovic. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e militari di leva.
NUOVO: ore 21, Saggio di danza classica del circolo "Aurora" di Collegno.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Coucou Bazar (Bal de l'Hourloupe). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30. Domenica 25, per il calendario del «Mundial» lo spettacolo è anticipato alle ore 17,30. Messa in scena di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Sagna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti, Promotrice, tel. 882.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linee urbane 67-59.
TEATRO REGIO: Vendita biglietti. I concerti del Regio. Biglietteria Teatro Regio. Telefono 548.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 16-21 Gli Oscar.
CASTELLINO: ore 15,30-21 Danilo.
CLUB 84: ore 15,30 Orsa Maggiore; ore 21: I Marmittoni.
CHALET VALENTINO: 16-21 Nichelino.
DU PARC: 15,45-21 La Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Revival 70.
LA PERLA: ore 15,30-21 I Falchi.
MASSAUA: Newman.
PLANETARIO: 21 The Bats Folk.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340): al piano G. Palumbo. Ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
MINICABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER PIANO BAR C. Battisti 3, t. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (v. Sacchi 16): 15.
VILLA GAY DISCOTECA : Si balla anche nel giardino sul Po. Ore 21.

STAMPA SERA — Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Mysteria, di Robert Allen Schnitzer, con Ellen Barber, Sharon Farrell, Jeff Corey (Usa - Colori) — In una città del Mississippi arriva una donna in cerca della bambina che fu costretta ad abbandonare. V. 18. Orario: 14.40; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Zabriskie Point, di M. Antonioni, con M. Frechette, D. Halprin (Usa - Colori) — Breve storia d'amore fra due giovani incontratisi nel deserto dove si erano rifugiati per ragioni diverse. Viet. 18. Orario: 15; 17.45; 20; 22.15. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Questo sì che è amore, di Filippo Ottani, con Sven Valsecchi, Gay Hamilton (Italia - Colori). Rapporto in crisi fra i genitori di un bimbo obbligato a vivere in isolamentoper una grave malattia. Non viet. Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1500-2200

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
L'ultimo sapore dell'aria, di Ruggero Deodato, con Carlo Lupo, Vittoria Galeazzi (Italia - Colori) — Due giovani vivono in una breve estate un amore intenso e altre significative esperienze di vita. Non viet. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14.40; 17.20; 19.45; 22.20 ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Chiuso per ferie fino al 7 luglio.

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté (Italia - Colori) — Torna uno dei più celebri western della produzione italiana che ha inaugurato il nuovo filone. Non viet. Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.25; 22.30. ★ Western
RIEDIZIONE (1964) — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Lady Chatterley Junior, di Alan Roberts, con Harlee Mc Bride, Peter Ratray (Usa - Colori) — Nipote della famosa nobildonna, imita e talvolta supera l'ispiratrice in alcune piccanti avventure erotiche. Orario: 15.30; 17.10; 19; 20.40; 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Una donna tutta sola, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
I bagni del sabato notte di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, D. Scotti (Usa - Colori) — Negro «diverso» converte all'omosessualità il pianista «normale» d'un club newyorkese spregiudicato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2200

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Doppio colpo, di Richard Compton, con Oliver Reed, Deborah Raffin (Usa - Colori) — Inseguimenti in auto e colpi di pistola fra bieco individuo e suo ricattatore. Orario: 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30 ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2200

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Che la festa cominci..., di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo D'Orléans. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia in costume
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Fermi tutti! E' una rapina, di Enzo Battaglia, con Rosario Borelli, Kay Fischer (Italia - Colori) — Drammatico sviluppo di un colpo in banca non andato secondo i piani. Non viet. Orario 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Casa privata per le SS, di Jordan B. Mattewf, con Gabriele Carrara, Marina Daunia (Usa - Colori) — Casa privata adibita appositamente per i piaceri e i sadismi dei nefasti agenti. Vietato 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
M.A.S.H., di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinosamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Viet. 14. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Le colline hanno gli occhi, di Wes Craven, con S. Lanier, R. Houston (Usa - Colori) — Turisti accampati nel deserto vengono assaliti da esseri misteriosi e mostruosamente deformi. Viet. 14. Orario: 15.05; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30. ★ Horror
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende di una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ■ Segn. critica. ★ Comm. dramm.
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Nove racconti che passando dal comico all'ironico, al mordace, al grottesco trattano il tema sessuale. Viet. 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Chiuso per ferie fino al 7 luglio.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La pornopalla, di Paul Glickler, con Stephanie Fondue, Denise Dillaway, Sandy Evans (Usa - Colori) — Continuano le avventure delle ragazze Pon-Pon, inventrici di un nuovo porno-sport. Viet. 18. Orario: 14; 15.30; 17; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Nero veneziano, di Ugo Liberatore, con Renato Cestiè, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Misteriosa incarnazione del demonio, rende madre una ragazza che partorirà l'Anticristo. Vietato 18. Orario: 20.15; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Chiuso per ferie.

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, di David Wickes, con John Thaw, Waterman (Usa - Colori) — Ispettore organizza una squadra specializzata per combattere la malavita. Viet. 14. Orario: 20.30 - 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Ai confini della realtà (Godzilla vs megalon), di Y. Fukuda, con Katsuryko Sasaki (Giappone - Colori) — Gigantesco scimmione terrorizza metropoli giapponese ma alla fine verrà abbattuto. Non viet. Orario: 20.30 - 22.30. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford Katharine Ross (Usa - Colori) — Imprese di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. Non vietato. Orario: 15.20; 17.40; 20; 22.30. ★ Western
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Super Ball, di Charles Edward, con M. Plamondon, J. Streck, Rosandra (Usa-G.B. - Colori) — Giovane regista cerca di inserirsi nel mondo del cinema, accetta perciò di girare un pornofilm. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Squadra volante, di Stelvio Massi, con T. Milian, G. Moschin, S. Casini (Italia - Colori) — Squadra speciale e addestrata all'inseguimento è nata per proteggere il cittadino dalla violenza. Viet. 14. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newmann, Robert Redford (Usa - Colori) — Due simpatici e geniali truffatori mettono a segno un colpo perfetto ai danni di un temibile gangster. Non viet. Orario: 14.45; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Candido erotico, di Claudio De Molinis, con Lilli Carati, Mirche Carven (Italia - Colori) — Aitante giovanotto che fa l'amore a pagamento, non trova nel matrimonio uguali piacevoli soddisfazioni. Viet. 18. Orario: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30. ★ Commedia erotica
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Questa terra è la mia terra, di H. Ashby, con D. Carradine, B. Dillon (Usa - Colori) — Woody Guthrie costretto ad abbandonare la sua terra durante la crisi del '29, diventa un celebre cantante folk. Non viet. Orario: 16.30; 19.20; 22.10. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
La stangata, P. Newman, R. Redford. Non viet. 16; 18.10; 20.20; 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Scherzi da prete, P. Franco, L. Toffolo, C. Ponzoni. Non viet. 20.30; 22.30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Scherzi da prete, P. Franco, L. Toffolo. Ap. 14.30. ★ Commedia

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Casino royal James Bond 007. Or.: 19.30; 20.50; 22.40. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Ciao maschio, di M. Ferreri, G. Depardieu, M. Mastroianni; viet. 18; 15.20; 17.45; 20; 22.20. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Ciao maschio, di M. Ferreri, G. Depardieu, M. Mastroianni; viet. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Alaska inferno di ghiaccio, William Ross. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Quel dannato pugno di uomini, C. Bronson, L. Marvin. Non viet. 16.20; 22.30. ★ Western

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Dalle 16.30 alle 24. Cinema e pornografia. Nuova rassegna Le Pierrot, Le train du plaisir, La nouvelle segretaire, La majesté Carnaval. Ingresso soci. ★ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Ponte di comando. Ore 15-17. ★ Avventuroso

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Kung-Fu vendicatore solitario. ★ Lotta orientale
Paolo il freddo. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I genieri Corvo Rosso non avrai il mio scalpo, di Sydney Polleck, con R. Redford. Ore 20.30; 22.30. ★ Western

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Oh Serafina, Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Guerriero rosso. Col. Non viet. ★ Avventuroso

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La furia del drago, Bruce Lee. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'uomo nel mirino, C. Eastwood. Techn. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il bandito e la madama, B. Reynolds, J. Reed. Non viet. ★ Avventuroso

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Detective Harper. Col. Ult. 22. ★ Poliziesco

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Quello strano cane di papà, di Walt Disney; Dean Jones, Suzanne Plechette. 15; 16.30; 18.25; 20.20; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Nevada Smith, S. Mc Queen. ★ Western

ARALDO * (via Chiomonte 3, tel. 389.409)
I magnifici 7, Yul Brynner. Non viet. ★ Western

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 775.843)
Un tocco di classe, G. Segal, G. Jackson. ★ Commedia

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
Il gatto il topo la paura e l'amore, S. Reggiani. ★ Giallo

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo. ★ Comico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Audrey Rose, di R. Wise, M. Mason, J. Beck. Col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
I gialli. La donna della domenica, M. Mastroianni. ★ Giallo

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Fateci vivi la polizia non interverrà. ★ Poliziesco
O cangaceiro. ★ Western

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Morte di una carogna, A. Delon, O. Muti. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Scandalo, di S. Samperi, Franco Nero, Lisa Gastoni. Techn. Viet. 18. Ap. 15.30. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Il colpo segreto di Bruce Lee. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Lotta orientale

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Bruce Lee furia del drago. ★ Lotta orientale

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
Domani Cose da un altro mondo. ★ Commedia
Tre per una rapina. ★ Avventuroso

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Per chi suona la campana, G. Cooper, I. Bergman. ★ Drammatico

MURIALDO *
Domani F.b.I. Operazione gatto, di W. Disney. Ap. 14.30; ult. 21. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
E poi lo chiamarono il magnifico, Terence Hill. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Kakientruppen. Non vietato. ★ Commedia

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Maciste all'inferno. Colori. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Superexcitation, Courtaut. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo. Ore 21.20. ★ Fantascienza

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Scherzi da prete, Pippo Franco. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Taxi girl, E. Fenech, A. Maccione. Viet. 14. ★ Commedia

ERIDANO D'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il figlio del gangster, di J. Giovanni; A. Delon, C. Gravina; 20.15; 22.30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Cinema estate: Complotto di famiglia ■ A. Hitchkock. Non viet. Or.: 20.30; 22.30. ★ Giallo

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Il clan dei due mafiosi. Ore 21. ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Al di là della legge. Non viet. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Arco, Giardino, Roma Inc. Teatro Erba: «Festivalone», riduzioni Enal alla cassa. Ippodromo Stupinigi-Vinovo: ore 20.30 - Trotto - Riduzioni Enal alla cassa.

FUORI CASA

FILM OMOSESSUALI — Si conclude oggi al cinema Artisti (via Giulia di Barolo 24) la «Settimana del film omosessuale», organizzata nella nostra città in occasione del congresso nazionale del «Fuori». Ecco il programma odierno: ore 17,30: «Certo, certissimo, anzi probabile», film di Marcello Fondato; ore 21: «Mezza femmena e za' Camilla» di Alfredo Cohen, spettacolo di canzoni; ore 22,30: «La meilleure façon de marcher», film di Claude Miller. Dopo le 24: Lo sfruttamento erotico dell'omosessuale nei Film pornografici (antologia di film).

MUSICA AL PARCO GINZBURG — Incomincia oggi, con un concerto all'aperto dalle 16 alle 24 in corso Moncalieri 18 (parco Ginzburg) il ciclo «Giorni di musica gratis» con 15 gruppi Country, Rock, Jazz e Folk organizzati dal «Centro d'incontro» Borgo Po.

FIRE CLUB — Questa sera (ore 21) concerto con Marcello Capra, Angelo Girardi, Marco Astarita.

CENTRO BAHA'I — Oggi alle ore 17, in via Lombroso 6, conferenza dibattito di Massoud Berdjis sul tema «Come conciliare la razionalità della scienza con una fede religiosa,».

S. ANTONIO DI RANVERSO — Concerto stasera alle ore 21, all'Abbazia mauriziana, del sestetto polifonico «I vocalisti», diretto da Teresio Colombotto. In programma musiche di Monteverdi, Orff, Poulenc, Petrassi.

NOVI LIGURE — Alle ore 16, in piazza Dellepiane, concerto della Junior Band diretta da Paolo Rangone.